Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno I - N. 202 - Giovedì 30 Ottobre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

UOMINI LIBERI

La fuga dalla Polonia del capo del partito dei contadini, Stanislao Mikolajczyk, è un grottesco: da un Paese nel quale regni libertà nessuno fugge, ognuno potendo partirne e ritornarvi a piacer suo. Se da Varsavia la scomparsa del capo dell'opposizione è definita una fuga, basta questo ad indicare che il regime non lo considerava un uomo libero delle proprie azioni, bensì un prigioniero allo stato potenziale, un individuo in obbligo di tenersi a disposizione della polizia e dei tribunali. Già nell'agosto cercarono di comprometterlo col processo inscenato a Cracovia, per spionaggio, davanti al tribunale militare, contro il vice segretario generale del partito, Stanislao Mierzwa, il redattore della *Gazeta Ludova*, organo del partito stesso, Karol Buczek, e una altra quindicina di intellettuali. Uno di essi, Strzakolwski, parlò d'una associazione segreta facente capo all'odierno fuggiasco. Insomma, Mikolajczyk era sulla lista nera, e soprattutto dopo che il Comintern, rinascendo proprio in Polonia, ha dichiarato guerra senza quartiere agli oppositori, egli era destinato a finire in carcere come il romeno Maniu, o sulla forca come il bulgaro Petkov. L'uragano era tanto vicino, che nelle file dei seguaci spaventati da tristi presagi andavano aumentando le defezioni.

Non ci diranno che Stanislao Mikolajczyk sia, per le origini e il passato, un capitalista reazionario, della schiera dei vecchi signorotti latifondisti, o niente niente un collaboratore dei tedeschi: il padre era un contadino nelle regioni polacche della Germania orientale e a 16 anni la visione politica del figlio si riduceva al desiderio di scuotere il giogo tedesco. A 19 anni il giovanotto s'accorse che la risurrezione della libera Polonia non aveva spento le aspirazioni russe e siccome le armate bolsceviche invadevano il suo Paese, andò volontario contro i soldati di Trotzky, che lo ferirono. Dopo non fece che interessarsi della sua gente, dei contadini: aderì a Witos, un avversario di Pilsudski, e fu deputato a 29 anni. Quando Witos fu costretto a riparare all'estero, Mikolajczyk lo sostituì alla testa del partito popolare dei contadini e fece il suo dovere di uomo politico finchè lo scoppio della guerra con la Germania non lo spinse a rivestire l'uniforme di soldato: nell'autunno del 1939 partecipò alla battaglia di Varsavia.

La storia ha la maledetta abitudine di ripetersi: alla fine della seconda conflagrazione mondiale, la Germania è di nuovo sconfitta e la Russia torna a rivelarsi ostile alla Polonia. Ma questa volta Mikolajczyk, che dal 1940 è a Londra, Ministro degli Interni nell'esule Governo presieduto dal generale Sikorski, deplora la politica di intransigenza nei riguardi dell'Unione Sovietica e sostiene, al contrario, la necessità dell'allenza. Il feroce antirusso è proprio il Presidente del Consiglio, e quando Sikorski muore a Gibilterra, in un incidente di aeroplano, Mikolajczyk appare l'uomo indicato per riavvicinare Polonia e Russia e gli succede. Tutti respirarono di sollievo; agl'inglesi, che per la faccenda polacca non sanno più dove dare la testa, non sembra vero che le sorti della Polonia siano affidate a persona «grata ai russi».

Ma il povero idealista si ebbe presto la delusione meritata. La Russia aveva già fatto sorgere a Lublino un Governo provvisorio assai più docile ai suoi cenni, e Mikolajczyk si battè invano, anche a Mosca, per la tesi che la frontiera orientale della Polonia dovesse essere tracciata dalla Linea Curzon, mentre ad Ovest, in compenso, si sarebbero ottenuti territori tedeschi. Lotta oggi e lotta domani, nel novembre del '44 si dimise e passò all'opposizione. Precisò che non voleva che la Polonia diventasse un cordone sanitario contro la Russia, e neppure voleva che le frontiere occidentali polacche diventassero un cordone sanitario chiuso agli amici anglosassoni e francesi; aggiunse che, terminate le operazioni militari, la presenza di grandi masse di truppe russe nell'interno della Polonia non era più necessaria, nè era necessaria quella della polizia segreta sovietica, potendosi tenere libere elezioni solo quando sia assicurata libertà di stampa, di parola e di riunioni e non vi siano eserciti stranieri sul suolo della Patria. Ma predicava al vento, e inutilmente si appellò alla Corte suprema affinchè le elezioni dello scorso gennaio venissero annullate. La sua *Gazeta Ludova* avrebbe potuto vendere centinaia di migliaia di copie al giorno, e il Governo limitò l'assegnazione della carta a 62 mila copie e i comunisti proibirono alla lega dei giornalai di rivendere il fogliaccio.

Certo è un male che la partenza di Mikolajczyk significhi la fine di ogni opposizione e critica in Polonia. Tuttavia, se egli fosse rimasto sul posto, prima o poi la sua voce sarebbe stata soffocata lo stesso, mentre ora va a rafforzare il coro formato in esilio dagli antichi capi dei partiti contadini dell'Europa orientale e sud-orientale: la Bulgaria vi è rappresentata da G. M. Dimitrov, la Croazia da Vladimiro Macek, la Serbia da Milan Gavrilovic, la Romania da Grigore Buzetsi e la Ungheria da Ferenc Nagy. Iniziando la loro lotta, gli esuli hanno presentato alle Nazioni Unite un memoriale sulla situazione nei Balcani. Si legge in esso — e ciò è una nuova conferma, se qualcuno ne avesse sentito bisogno — che l'obiettivo russo in altro non consiste che in una sistematica estensione del regime sovietico, caratterizzata dal fatto che «l'Unione Sovietica non è in grado di estendere la sua influenza se non mediante la distruzione delle istituzioni democratiche e il loro inserimento nel sistema comunista internazionale, agli antipodi con la comunità internazionale nel resto del mondo».

Ora dunque a New York anche il posto della Polonia è occupato e la sola assente è la Cecoslovacchia. I contadini cechi hanno speranza di potersi battere in Patria un po' più a lungo.

ITALO ZINGARELLI

LA FLESSIONE DEI PREZZI all'esame dei Ministri tecnici

Adesione della Confederazione del commercio alla campagna del Governo - Il prezzo del pane non subirà per ora alcun aumento

La manifestazione di protesta a Milano

ROMA, 29 — Sotto la presidenza di De Gasperi si è riunito stamane al Viminale il Comitato interministeriale dei prezzi. In questa prima seduta a cui hanno partecipato tutti i Ministri tecnici è stata presa in esame la situazione generale dei prezzi senza però entrare nel vivo dei provvedimenti diretti soprattutto ad ottenere che il ribasso dei prezzi all'ingrosso si estenda anche a quelli al minuto e che il ribasso no si consolidi, riportando così un certo equilibrio fra prezzi e salari.

Domani il Comitato tornerà a riunirsi a Montecitorio per esaminare ancora il problema e deliberare i provvedimenti da impartire agli organi periferici perchè i mercati si adeguino alla nuova situazione. Tra l'altro, come è noto, verrà esaminata la possibilità di procedere allo sblocco di numerosi prodotti industriali.

Seguendo le istruzioni ricevute dal Ministro Togni, i Prefetti delle varie province hanno già messo in moto il meccanismo dei comitati provinciali, stabilendo le nuove quo- [illegible]

In Piazza del Duomo Battaglia a oltranza preannuncia Roveda

UN GRUPPO DI DIMOSTRANTI DEVASTA LA SEDE DEL «MERIDIANO D'ITALIA»

MILANO, 29 — [illegible]

SFORZA si è incontrato con Churchill

LONDRA, 29 — Il Ministro degli Esteri italiano Sforza si è incontrato questa mattina alle ore 12 con Winston Churchill, nell'abitazione londinese dell'ex Premier.

In precedenza Sforza si era recato al Foreign Office, dove si è incontrato con il Sottosegretario permanente Sargent. Contemporaneamente il conte Zoppi aveva un colloquio di due ore con alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Tesoreria inglese.

La giornata di Sforza comprendeva oggi un invito dell'Associazione della stampa estera in cui il Ministro degli Esteri ha esaminato in una breve dichiarazione l'aspetto politico dell'Europa, mettendo in rilievo la sua sicurezza delle sincere intenzioni degli U. S. che si manifestano con il piano Marshall, il quale «non è un trucco americano per ottenere l'egemonia in Europa». Sforza ha infine auspicato la comprensione tra l'Europa occidentale ed orientale per evitare nuovi odii.

Gli esperti italiani che accompagnano il Ministro Sforza hanno tenuto questa sera una riunione con funzionari britannici. Sono stati discussi problemi riguardanti le esportazioni italiane in Granbretagna, la ripresa delle importazioni di carbone britannico in Italia, la non convertibilità della sterlina ed il traffico turistico fra i due Paesi.

LA FIDUCIA AD ATTLEE riconfermata ai Comuni

LONDRA, 29 — Stasera la Camera dei Comuni ha respinto con 348 voti contro 201 l'emendamento della opposizione conservatrice all'ordine del giorno in risposta al discorso della Corona. La fiducia al Governo resta in tal modo riconfermata ed approvato il suo programma legislativo.

Calma apparente e temibile dopo le elezioni

TUTTI IN FRANCIA in posizione d'attesa

L'ULTIMA CARTA: LA VIOLENZA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 29 — *Léon Blum, che dalla sua villa di campagna a 20 chilometri da Parigi dirige le operazioni della politica del Gabinetto di Ramadier, ama confortare con le cifre i suoi piani di battaglia. De Gaulle ha il 40 per cento dei suffragi, egli dice: non è la maggioranza, i comunisti appena il 30 per cento, una minoranza ancora più evidente. Nè l'uno, nè gli altri possono attualmente governare da soli e nè l'uno nè gli altri possono trovare alleati. Questa è la dimostrazione pratica che un Governo di centro è l'unica soluzione vitale. Da parte sua il Parlamento non ha una destra organizzata ed ignora nella sua attuale composizione il gaullismo o quasi. Può darsi che in questo senso la Camera sia in ritardo su De Gaulle, che ne ha proposto lo scioglimento. E' un atto che può provenire solo da una decisione, vale a dire da un voto dell'Assemblea medesima. Gli ambienti parlamentari lo definiscono un suicidio; questo per dire i sentimenti con i quali è stato accolto il proclama di De Gaulle.*

E' chiaro che, permanendo le attuali condizioni di spirito, Ramadier può dormire tranquillo. La legge è inesorabilmente dalla sua parte. Ma ci sono i comunisti che non si rassegnano all'impotenza ed all'isolamento progressivo che, se fosse passivamente accettato, finirebbe per creare nel Paese un pericoloso fatto compiuto.

Non credo alla calma apparente del settore comunista. E' più una calma di meditazione che un risultato definitivo. I comunisti sanno ormai che non potranno riprendere il potere per le vie legali. L'opinione ha risposto di no e le ferree consegne del Cominform vietano manovre di alleanza. I comunisti sanno d'altra parte che l'ultima carta da tentare contro De Gaulle è la violenza.

Ramadier può opporre una lunga resistenza, ma soltanto platonica. La politica di centro è divenuta assai simile a quella del Marat del tempo della Convenzione: è grigia difesa che teme le stagioni che la attendono e sa già di non potervi sfuggire. Se a primavera il piano Marshall funzionasse, anche la speculazione sulla miseria cesserà di offrire positivi elementi alle agitazioni ed alla propaganda.

Léon Blum, accanto alle sue cifre, pone come possibile questa alternativa di violenze e se domani, come è prevedibile, Ramadier otterrà la sua provvisoria vittoria contro il gaullismo sul terreno legale, tutta l'attenzione verrà spostata alle manovre comuniste su quello della piazza.

Rinforzi di truppe e piani speciali di sicurezza sono stati approntati. Si calcola che tra novembre e dicembre i comunisti potranno essere tentati di produrre il loro sforzo decisivo. Sarà il 1.o gennaio, come dicono i bene informati la data limite per la conquista del potere?

Ma se queste sono le preoccupazioni cui il Governo rivolge le sue cure, anche De Gaulle, dal canto suo, attende queste prove come il fattore esterno che potrà decidere gli sviluppi della situazione in suo favore. Se il fronte della legalità venisse infranto, la lotta si farebbe più serrata ed anche il Generale, che su questo terreno avrebbe per lo meno il vantaggio dell'esperienza, appresta a questi possibili avvenimenti le sue schiere.

Si preparano per la Francia giornate di una calma apparente e temibile. Un silenzio di conciliaboli e cospirazioni. La lotta politica, raggiunto un certo equilibrio sul piano parlamentare, può accendersi con un'eccezionale violenza su quello dell'illegalità, ma ormai le sorprese sono scontate e il prologo potrebbe rapidamente convertirsi in un epilogo.

GIANNI GRANZOTTO

LASCIATI PER QUALCHE GIORNO GLI «STANDS» DI HOLLYWOOD, ARTISTI, REGISTI E SCENOGRAFI DEL CINEMA AMERICANO SONO RIUNITI A WASHINGTON, DOVE, AUSPICE LA COMMISSIONE D'INCHIESTA PER LE ATTIVITA' ANTINAZIONALI DI UN GRUPPO COMUNISTA CHE AGISCE NELLA CITTA' DEL CINEMA, SI STA SVOLGENDO UNA COLOSSALE RIPRESA «D'INTERNI». LA SALA DOVE HA LUOGO IL PROCESSO NON HA FORSE TUTTE LE CARATTERISTICHE DEGLI «STANDS» HOLLYWOODIANI, MA QUANTO A MACCHINE DA PRESA, RIFLETTORI E SIMILI ORDIGNI, SEMBRA NON ABBIA NIENTE DA INVIDIARE AL PIU' FORNITO TEATRO DI POSA D'AMERICA. REGISTA DI ECCEZIONE DELL'AFFOLLATISSIMO SPETTACOLO E' J. PARNELL, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE INVESTIGATRICE

FINE DELLE OPPOSIZIONI NEI BALCANI

L'inizio a Bucarest del processo Maniu

Ancora nessuna notizia su Mikolajczyk: si ventila la possibilità che il tentativo di fuga sia fallito

LONDRA, 29 — Nella sala della Accademia militare di Bucarest questa mattina ha avuto inizio il processo contro il leader dell'opposizione rumena Julius Maniu ed altre diciotto personalità, tra cui Jon Michalache, il capo del partito contadino romeno accusato di aver voluto fuggire dal Paese perchè trovato in possesso di documenti falsi che alcuni «amici» del Ministero degli Esteri dell'attuale Governo Groza gli avevano offerto senza che egli li avesse nemmeno chiesti.

Julius Maniu siede calmo nella prima delle cinque file di sedie che sono state approntate; tiene in grembo il cappello ed una borsa piena di carte. E' entrato per primo nell'aula con passo calmo e con un'espressione quasi bonaria sul volto. Gli altri imputati, passando davanti a lui, si sono inchinati rispettosamente.

Nell'aula, un pubblico non troppo numeroso: circa 250 persone assistono all'udienza e sono separate con severa cura dal resto dell'Assemblea. Si arguisce facilmente però che il pubblico deve essere formato quasi esclusivamente da invitati perchè a persone non vicine all'ambiente governativo romeno il permesso di entrata è stato vietato. Tale permesso è stato negato anche ad un funzionario britannico che lo aveva chiesto a nome della sua Ambasciata. I giornali di Bucarest, nel dar notizia del processo, non hanno nemmeno menzionato la sede in cui esso si svolge.

I preliminari del procedimento legale hanno occupato quasi tutta la giornata. Intanto si sono avute le dichiarazioni degli imputati: Julius Maniu ha chiesto un rinvio del processo per poter preparare una difesa, ma la richiesta è stata respinta dalla Corte. Michalache ha indirizzato una lettera alla Corte in cui dice di non volersi difendere e di non voler citare alcun teste, non avendo avuto ancora modo di parlare al suo avvocato. Tuttavia anche questa protesta formale del capo dei contadini rumeni verrà virtualmente respinta, avendo la Corte provveduto essa stessa ad assegnare gli avvocati d'ufficio. Un altro degli accusati ha fatto notare che tutti i diciotto testimoni che egli desiderava citare erano già in stato d'arresto come capi-partito.

E' prevista l'escussione di oltre 200 testi d'accusa e di difesa. La maggior parte di essi sono già in carcere e sono destinati a venir processati per tradimento e tentato asservimento del Paese.

Tradimento e tentato asservimento del Paese: è questa l'accusa che si muove anche a Maniu; il suo at- [illegible]

Allah è grande

[illegible]

○ PROSCIOLTO

[illegible]

○ PASSI ALPINI

[illegible]

○ MORTA UNA FIGLIA DI HUGO

[illegible]

○ TYRONE POWER A NAPOLI

[illegible]

○ «E QUATTRO»

[illegible]

○ NON LA VOLEVANO LASSU'

[illegible]

Corbino succederà a Croce?

La crisi qualunquista è sempre in alto mare: la maggioranza dei deputati sarebbe orientata verso le dimissioni di Giannini che verrebbe giubilato Presidente onorario - Azionisti contrari alla fusione col P.S.I.

ROMA, 29 — Ancora in alto mare la crisi qualunquista. Stamane a Montecitorio il segretario del gruppo parlamentare on. Di Rodinò aveva consegnato a Giannini una lettera a nome dei suoi colleghi, con l'invito al Presidente del fronte di presentarsi alla riunione del gruppo o almeno di far conoscere il suo pensiero circa le proposte che gli sono state fatte dal gruppo stesso. Intanto è trapelato che la maggioranza dei deputati qualunquisti è orientata verso le dimissioni da Presidente del gruppo dell'on. Giannini, al quale però verrebbe decretata per acclamazione la nomina a Presidente onorario, mentre il posto di Giannini verrebbe preso da un deputato dissidente della tendenza Selvaggi.

Alla riunione di questa sera del gruppo parlamentare, Di Rodinò ha dato lettura di una nota di Giannini: le attuali controversie — secondo il fondatore — possono essere esaminate soltanto dal Consiglio nazionale, il quale come è noto si riunirà il 7 novembre. Questa tesi di Giannini è stata accettata dal gruppo.

Mentre il barcone dell'Uomo qualunque continua ad imbarcare acqua (si sono dimessi Castiglia e Ottavia Buscemi Penna; oggi dispacci da Palermo annunciano poi che la corrente siciliana del fronte contraria a Giannini ha deciso di costituirsi in partito qualunquista siciliano autonomo) un grosso evento si prepara intanto per il partito liberale.

Si è diffusa infatti stasera la notizia già corsa tempo fa ma che il P.L.I. non conferma, che Benedetto Croce ha deciso di ritirarsi dalla vita politica ed ha scritto una lettera di dimissioni da leader del partito, lettera ch'egli presenterebbe al prossimo congresso del partito liberale, indetto per la seconda metà di novembre. Contemporaneamente a Croce, lascerebbe la carica di segretario il prof. Cassandro, che sarebbe sostituito da Lucifero, mentre toccherebbe a Corbino il compito di dirigere il partito al posto dell'illustre studioso partenopeo, che si rifugerà d'ora in poi con il gruppo dei suoi «teorici» nel limbo della dottrina, dove — come argutamente faceva notare un quotidiano della sera — si possono trovare soddisfazioni morali senza correr dietro a voti elettorali.

Corbino e Lucifero, si pensa, cercheranno di strappare al partito liberale quella specie di sonnolenta inefficienza, causa delle poco brillanti affermazioni di questi ultimi mesi, per inaugurare metodi più dinamici e più aderenti alle esigenze della situazione attuale.

Negli altri settori, resta da segnalare il proposito espresso dallo on. Lombardo di non presentarsi al giudizio dei probiviri del P.S.I. Pare anzi che Lombardo abbia intenzione di accusare di illegalità la direzione del suo partito, colpevole di aver approvato la fusione col partito d'azione senza appellarsi al Congresso nazionale. Intanto alcuni membri del comitato centrale del partito d'azione, contrari alla fusione con il partito di Nenni, hanno diramato un appello diretto agli azionisti invitandoli a proclamare la loro autonomia politica ed amministrativa e a rivendicare la propria libertà d'azione.

Il processo a Capodistria per i soccorsi della P.C.A.

CAPODISTRIA, 29 — Un clamoroso processo è stato celebrato in questi giorni al tribunale del popolo a carico di Pietro e Rosa Vattovani, Vittorio Pecchiari, Slatich Giordano, Cavalli Paolo e don Mario Cociani, tutti imputati d'aver distribuito generi alimentari «senza criterio» ed a scopo propagandistico a favore della democrazia cristiana.

I viveri in questione erano stati inviati a Capodistria dalla Pontificia commissione di assistenza per soccorrere la popolazione più bisognosa della città e della campagna e vennero distribuiti senza distinzione di nazionalità o fede politica, come avviene a Trieste ed altrove per le distribuzioni effettuate dallo stesso ente. I giudici popolari hanno voluto vedere negli accusati che s'erano prestati a tale azione caritativa degli agenti pericolosi, e perciò hanno condannato il Vattovani a 9 mesi di «privazione della libertà personale», lo Slatich a 4 mesi e il Pecchiari a tre mesi e alla confisca delle campagne. Altre condanne sono state riservate ai latitanti.

A Umago, tre membri del comitato popolare di Carsette sono stati imprigionati per aver contravvenuto alle disposizioni sulla riforma agraria. Si tratta di tali Antonio Martincich, Pietro Crevatin e Antonio Grando, i quali s'erano attenuti al contratto mezzadrile.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Gim 1520 (1530), Centrale 6600 (7250), Generali 14700 (15000), Ras 5160 (5380), Bastogi 4100 (3980), Rubattino 550 (—), Cantoni 34800 (34500), Olcese 50000 (50000), Dell'Acqua 14050 (—), Valticino 4200 (4350), De Angeli 26500 (27500), Cucirini Cantoni 18700 (19000), Lin. Canap. 4380 (4400), Rossari e Varzi 15000 (15500), Rotondi 10400 (10600), Tosi 3450 (3850), Unione Manifatt. 191.500 (191.500), Rossi 23000 (—), Bernasconi 2800 (2640), Fibre 1330 (1350), Snia 13600 (13700), Fibre 2280 (2282), Pacchetti 1600 (1500), Scotti 350 (—), Finsider 1390 (1200), Catini 583 (600), Dalmine 1110 (—), Ilva 312 (—), Ansaldo 440 (430), Metalli 1720 (1650), Magona 2300 (—), Fiat 1480 (1500), Isotta 122 (124), Breda 542 (550), Bianchi 750 (700), Franco Tosi 308 (310), Pignone 1240 (1060), Nebiolo 450 (—), Edison 2940 (3060), Vizzola 3000 (3050), Comacina 5050 (4850), Ovesticino 1205 (1250), Esticino 1280 (1230), Orobia 1335 (1375), Valdarno 3200 (2990), Unes 400 (405), Emiliana 1400 (1500), Sip 1230 (1270), Cieli 1570 (1600), Sade 1175 (1200), Terni 435 (445), Dinamo 2500 (2250 ex), Marelli 1220 (1190), Stet 4400 (4600), Teti 2900 (2800), Caffaro 3650 (3350), Eridania 11500 (12050), Distillerie It. 3370 (3400), Romana Zuccheri 1470 (—), Motta 2900 (2650), Italgas 52.50 (52.50), Mira 4100 (3950), Anic 1920 (1780), Ossigeno 2800 (—), Rumianca 291 (290), Beni stabili 4080 (4120), Aedes 2550 (2580), Burgo 4150 (4300), Italcementi 4400 (4600), Ciga 1670 (1600), Baroni 350 (330), Ginori 3300 (3600), Saffa 1480 (1460), Pirelli It. 2990 (3250), Pirelli e C. 3300 (3230).

BORSA DI TRIESTE

Generali 14950 (14500), Assicuratrice 6300 (6100), Infortuni 14600 (—), Ras 5700 (5500), Gerolimich 1600 (—), Martinolich 975 (—), Istria Trieste 3600 (—), Lussino 2500 (—), Bastogi 4100 (4000), Premuda 5000 (—), Tripcovich 6000 (—), Triestina Tram 640 (—), Ampelea 650 (—), Arrigoni 320 (—), CRDA 600 (600), Cementi Isonzo 135 (—), Lavanderia 1600 (—), Terni 445 (440), Ilva 312 (300).

Taft non è contrario agli aiuti all'Europa

Critiche all'attuale progetto di Marshall

WASHINGTON, 29 — «Nella sua forma attuale il piano Marshall è assolutamente irragionevole» ha dichiarato ieri il senatore repubblicano Robert Taft all'Associazione nazionale controllori dei prezzi. E questa critica al progetto del Governo americano per gli aiuti alla Europa, espressa in forma così categorica, fa comprendere chiaramente che il senatore attaccherà al Congresso il progetto del piano. Ma, se Taft ha voluto esprimere soltanto delle critiche a quelle parti del progetto che più si prestavano ad un attacco (effetti inflazionari prodotti dai troppi aiuti all'estero; invio all'estero di carbone, petrolio ed acciaio di cui gli Stati Uniti non abbondano; esagerato ammontare della somma richiesta dalle 16 Nazioni aderenti), ciò lascia supporre che egli non esorterà la massa dei repubblicani che lo seguono al Congresso a votare contro il piano, dal momento che egli non ha condannato l'idea del piano.

Riecheggiano ancora, nelle parole di Taft, i motivi isolazionistici che in un primo tempo avevano fatto dubitare dell'appoggio dei repubblicani al progetto di aiuti all'Europa; ma in sostanza l'atteggiamento di Taft, e di conseguenza dei suoi seguaci, è mutato.

Il segretario americano agli Esteri Robert Lovett, ha annunciato oggi che il programma per gli aiuti d'emergenza sarà pronto per essere sottoposto all'Ufficio del bilancio già il 31 ottobre e che il Piano Marshall seguirà a breve distanza. Si apprende inoltre che lo stesso piano prevede delle donazioni vere e proprie ai Paesi che sono compresi nel progetto del piano.

37 salme ricuperate sulle pendici dell'Imetto

ATENE 29 — I giornali greci informano che durante la mattinata di oggi sono stati ricuperati i corpi di 37 vittime del disastro aviatorio sul monte Imetto e che i lavori di ricupero continueranno anche durante il pomeriggio. Un giornale asserisce che, se l'apparecchio svedese avesse tenuto il volo solamente un metro più in alto, non avrebbe cozzato contro il monte. Alcuni esperti svedesi hanno visitato la scena del disastro, ma si prevede che faranno ritorno ad Atene solo a tarda notte.

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

A CHI E' NEGATO IL DIRITTO DI VOTO

ROMA, 29 — Alla Costituente è [illegible]

li della repubblica di Salò, alti gerarchi fino al grado di segretario federale, ufficiali generali della milizia in servizio permanente retribuito (eccettuati gli addetti ai servizi speciali), ufficiali della guardia nazionale repubblicana, delle brigate nere, delle legioni autonome, del reparto speciale di polizia, capi di provincia e questori repubblichini e, infine, gli epurati dagli albi professionali e dall'insegnamento.

Nella seduta notturna l'Assemblea si è occupata del nuovo ordinamento regionale. E' stato proposto che per il momento siano costituite soltanto le regioni storiche tradizionali, così come risultano dalle pubblicazioni ufficiali.

Netto regresso comunista nelle elezioni danesi

COPENHAGEN, 29 — Nelle elezioni dei deputati alla Camera bassa danese, conclusesi oggi, i socialdemocratici ed il partito governativo hanno riaffermato il predominio nel Paese ottenendo 834 mila 35 voti, pari a 57 seggi (contro 48 seggi nel 1945). I comunisti, che nel 1945 avevano ottenuto 18 seggi alla Camera, hanno perduto sensibilmente terreno guadagnando solamente 9 seggi.

Radiocollegamento di un treno con un posto fisso

ROMA, 29 — Oggi sulla linea Roma-Trevi è stato effettuato un esperimento di collegamento radiotelefonico tra un convoglio in corsa ed un posto fisso a Roma. Su un convoglio speciale composto di tre vetture, una delle quali attrezzata con tutti gli apparecchi necessari, hanno preso posto il Ministro dei Trasporti ed il Direttore generale delle Ferrovie, oltre ad una piccola folla di tecnici, giornalisti ed invitati.

Il posto fisso era stato impiantato a Roma al Ministero dei Trasporti. Dal treno in corsa il Ministro Corbellini ha conversato con i funzionari della Direzione Generale. Il risultato è stato assolutamente notevole soprattutto perchè sono stati eliminati quei disturbi generati dall'attrazione elettrica che avevano ostacolato i primi esperimenti.

Ilse Koch in carcere è diventata madre

MONACO, 29 — Ilse Koch, la tristamente famosa aguzzina di Buchenwald, condannata al carcere a vita per le torture da essa spietatamente inflitte a migliaia di prigionieri, è diventata madre: nell'ospedale di Landsberg essa ha dato alla luce un bimbo che pesa tre chilogrammi. Alcune ore dopo il parto, la Koch è stata ricondotta in prigione. Il neonato, frutto di una relazione della Koch con un tedesco compagno di prigionia che aveva raggiunto a mezzo di una galleria la cella della donna ch'era ancora in attesa di processo, verrà ricoverato in un asilo di Monaco.

Senatori americani in visita a Trieste

Nove senatori americani provenienti da Vienna, con a capo il sen. Styles Bridges, del Comitato senatoriale per gli stanziamenti, arrivati martedì a Trieste, sono ripartiti ieri alla volta di Roma, donde raggiungeranno Atene in aereo. Prima di lasciare la città, i senatori americani hanno fatto un giro del porto per mare, visitandone le installazioni e rendendosi conto delle possibilità del porto di Trieste.

Alla Biennale del '48

Una mostra a Venezia dell'impressionismo francese

VENEZIA, 29 — Nel quadro della Biennale del 1948 verrà organizzata una grande mostra dell'impressionismo francese. La rassegna avrà certo risonanza mondiale, data l'importanza dei maestri ai quali essa è dedicata; maestri che, pur costituendo il rinnovamento dell'arte europea contemporanea, sono poco noti in Italia. Sono già in corso trattative con i Governi e i collezionisti d'Europa e di America per la partecipazione all'iniziativa veneziana delle opere più significative di Monet, Pissarro, Sisley, Manet, Renoir, Degas, Cézanne e Toulouse-Lautrec, ai quali si aggiungeranno i post-impressionisti come Seurat, Van Gogh e Gauguin.

CRONACA DELLA CITTA'

LA SITUAZIONE ALIMENTARE

UN DECISIVO MIGLIORAMENTO

ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA DI ALIMENTI ITALIANI - ZUCCHERO E GRASSI DI PROSSIMA DISTRIBUZIONE - IN ARRIVO GRANO E FAGIOLI

La situazione alimentare cittadina sta per migliorare sensibilmente, sia in rapporto ai prezzi, sia per la qualità di prodotti che saranno immessi durante l'inverno al consumo. Dal direttore della Diteral abbiamo potuto ottenere alcuni interessanti elementi sulla nuova politica alimentare per il Territorio triestino. E' da far presente, intanto, che nella Penisola, l'Alto Commissario per l'Alimentazione è riuscito a costituire importanti riserve di viveri, ricavate dal blocco del 35 per cento delle importazioni dirette franco valuta. Una parte di queste riserve stanno per essere assegnate alla zona di Trieste, irrobustendo così la copertura del nostro fabbisogno invernale. Ben 90.000 lavoratori riceveranno, fra giorni, 2 kg. di zucchero per persona al prezzo di 410 lire al kg. (in totale 1900 qt.), provenienti dalle importazioni italiane in franco valuta. Il fabbisogno di grassi ed olio, sulla razione base, è assicurato fino a fine febbraio.

Inoltre, vi saranno in novembre delle assegnazioni straordinarie a speciali classi sociali (lavoratori pesanti), vecchi, bambini, ammalati, ecc.) di burro della Pontificia Commissione Assistenziale (per 500 qt.), di olio d'oliva del Governo italiano (per 740 qt.), di strutto italiano (per 240 qt.), di margarina, pure italiana, per 500 qt. (a metà dicembre). Probabilmente nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, i generi da minestra assegnati con tessera, saranno composti per metà di pasta e per metà di riso. L'assistenza americana dell'Ausa comprenderà invece grano, carne scatolata, latte in polvere, farina e legumi. Sono attesi nel porto ben 5000 qt. di fagioli e due piroscafi di grano, americani, i quali probabilmente ci garantiranno l'autosufficienza fino a giugno.

Le assegnazioni italiane ed americane contribuiranno in modo decisivo a migliorare il sistema alimentare cittadino e daranno un'altra spinta alla discesa dei prezzi al minuto. La partecipazione italiana alla nostra alimentazione è, come risulta chiaramente, fattore importantissimo. Intanto, il diagramma dei prezzi sta continuando ad orientarsi verso la fase discendente e nuovi leggeri ribassi si sono notati ieri nel mercato al minuto. E' da notare che anche altri settori stanno dando segni di nervosismo, soprattutto perchè i consumatori restringono gli acquisti al minimo necessario.

L'erogazione di gas

Ad alleviare il disagio provocato dall'insufficiente fornitura d'acqua, è giunto ieri l'attesissimo gas, erogato per circa sette ore nella misura di circa 90 mila mc., 60 dei quali erano stati consumati sino al tardo pomeriggio. La fornitura proseguirà in misura sempre maggiore nei prossimi giorni, sino al raggiungimento delle annunciate diciotto ore d'erogazione quotidiana.

Le carte d'identità

Oggi le lettere N, O, P

Con decorrenza da oggi alle 8 tutte le persone residenti a Trieste città, i cui cognomi comincino con le lettere N, O, P, devono presentarsi all'ufficio di polizia più vicino alla loro abitazione per la stampigliatura delle loro carte di identità.

3 e 4 Novembre

Pubblichiamo il programma delle manifestazioni indette dalla Lega Nazionale per il 2 novembre e dal Comitato coordinatore per la celebrazione dell'anniversario della Vittoria, composto dall'A.P.I., dalla Associazione Combattenti e Reduci, dalla Giunta d'Intesa e dalla Lega Nazionale per il 3 ed il 4 novembre:

Domenica 2 novembre — Festa di San Giusto — Giornata della Lega Nazionale. Pellegrinaggio a Redipuglia dove sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti. I Partiti e le Associazioni presenzieranno con il vessillo ufficiale e porteranno corone d'alloro da deporre sul Sacrario. Ore 7.10: partenza del treno dalla Stazione Centrale. Prenotazione e ritiro dei biglietti per il viaggio presso la Lega Nazionale e la C.I.T. In un teatro o sala cittadina in ora da stabilirsi: benedizione e consegna del nuovo vessillo sociale alla Lega Nazionale. Ore 11: in Piazza Unità: concerto della banda della Lega Nazionale. Ore 20: feste della Lega in varie sedi di Associazioni e Circoli cittadini. Durante la giornata, distribuzione delle cartoline ricordo della L. N.

Lunedì 3 novembre — Commemorazione dei defunti. — Sbarco delle truppe italiane. Ore 8: in Cimitero le rappresentanze dei Partiti e delle Associazioni presenzieranno ad una Messa di suffragio. A cura delle Associazioni Combattentistiche verrà deposta una corona d'alloro al Monumento dei Caduti. Ore 9: deposizione di corone ai seguenti luoghi di martirio: via Imbriani, viale Sonnino (dove è stato trucidato il giovane Beltramini), via Massimo d'Azeglio e via Ghega, Risiera e San Giusto. Ore 10: S. Antonio Nuovo: Messa per i Caduti di tutte le guerre. Finita la Messa, deposizione di una grande corona d'alloro al Molo Audace.

Martedì 4 novembre — Festa della Vittoria. — imbandieramento della città. Ore 8.45: partenza di una rappresentanza formata da tutti i Partiti e dalle Associazioni, con bandiere, per Redipuglia per partecipare alle celebrazioni militari della Vittoria. Durante la cerimonia: consegna della medaglia al V. M. sul campo alla famiglia del caduto partigiano triestino Pisa Lucio. Ore 10: Messa votiva a San Giusto. Ore 11: deposizione delle corone al Monumento dei Caduti. Discorso commemorativo. Ore 12: concerto della banda della Lega in Piazza Unità.

Infrazioni sui consumi elettrici

Una settimana senza luce a 9 negozi e un cinema

Per disposizioni del Commissario di Zona del G. M. A. nove negozi della città e un cinematografo sono stati sospesi dall'erogazione di elettricità, essendo stati trovati in contravvenzione con le norme dell'art. 21 relative alle restrizioni del consumo di elettricità nel Territorio. [illegible] Farmacia «Lloyd», via Orologio 6; [illegible] Piazza della Borsa [illegible]; «Dama», Piazza della Borsa 8 bis; Profumeria «Adua», Piazza della Borsa 8 e 8a; [illegible] «Junior», [illegible]; Cartoleria «ABC», viale XX Settembre 23; «Supercinema», viale XX Settembre. Tali ditte rimarranno senza corrente elettrica per il periodo dal 27 ottobre al 3 novembre.

La sciagura aerea in Grecia

L'armatore Carlo Sperco e l'ing. Gabriele Vidulich fra le vittime

Nel recente disastro aviatorio in Grecia, nel quale hanno perduto la vita numerose persone, sono morti anche [illegible] Nell'elenco delle vittime il Vittorio Buranello risulta quale funzionario di polizia. L'aereo sul quale viaggiavano, della linea svedese Aba, andò a cozzare durante il viaggio Istanbul-Atene, contro la vetta del monte Imetto, a 70 km. da Atene e si è incendiato. L'aereo era un «Douglas D. C. 6» e volava con 37 passeggeri e 8 uomini di equipaggio.

Alle famiglie che prendono il lutto per la grave sciagura, le nostre condoglianze.

Da mezzanotte l'acqua razionata

La città divisa in due zone con orari diversi per l'erogazione - Dalle 24 alle 6 fornitura completa

L'Ufficio informazioni del G. M. A. ha reso noto la seguente dichiarazione: [illegible] sono consigliati perciò di provvedere al loro fabbisogno giornaliero di acqua nel periodo fra mezzanotte e le sei del mattino. Nel loro proprio interesse, tutti i consumatori cerchino di praticare la massima economia, di assicurarsi che i rubinetti non perdano e che nel prelevamento dell'acqua non ci siano sprechi».

Arrestati ad Opicina due imputati di infoibamento

Su ordine di cattura emesso dalla locale Procura di Stato, la Polizia ha arrestato ieri mattina [illegible] [illegible] nel magazzino Malfatti di via Crispi 21, di trafugare una cassa contenente 190 saponi. E' stato acciuffato da un impiegato e consegnato alla Polizia.

Completata un'opera poderosa: 375 mila giornate lavorative

Sabato inaugurazione della galleria che congiunge Piazza Foraggi con Sant'Anna

Un'importantissima opera, portata a compimento nella difficile congiuntura di questi ultimi anni, arricchirà da sabato il patrimonio stradale cittadino: la Galleria tra Piazza Foraggi e via Ronchèto, (lunga 725 metri dall'ampia volta alta m. 7.80 e larga 12, con due marciapiedi di m. 1.75 ognuno e la strada carrozzabile di m. 8.50) con l'imponente raccordo stradale di S. Anna tra le vie dell'Istria, Baiamonti ed il Viale Sonnino attraverso la Galleria stessa. Viene realizzata così l'antica aspirazione della città che, con la progressiva espansione verso la futura zona industriale di Zaule, voleva risolto il problema della viabilità, appunto con un traforo che congiungesse rapidamente ed agevolmente il centro e le rive cittadine con il territorio istriano. Il relativo progetto era stato formulato già all'epoca della demolizione di Barriera Vecchia e la sua realizzazione costituisce la naturale continuazione del maestoso Viale Sonnino, decongestionando l'intenso traffico sulla via dell'Istria, ormai insufficiente a sopportare l'aumentata circolazione degli automezzi.

Le premesse per l'attuazione vennero create dalla guerra, per l'opportunità di costruire quali ricoveri antiaerei le gallerie previste dal piano regolatore della città. Nel febbraio 1943 i lavori vennero iniziati e proseguirono sino alla fine della guerra, per essere quindi ripresi, sotto l'egida del P. W., nel marzo 1946. Completato il traforo della galleria, nel primo ciclo lavorativo, la costruzione è stata portata ora a termine con lo impiego ininterrotto in questi ultimi venti mesi di quasi settecento operai, divisi in tre turni di ventiquattro ore. Ecco alcuni dati statistici che meglio varranno ad illustrare l'imponenza della costruzione: giornate lavorative 375 mila circa; scavi in galleria per 98.000 mc. di terra, allo aperto mc. 36.000; massicciata stradale bitumata mc. 13.000, fognature metri lineari 2300. Materiali impiegati: esplosivo kg. 82.000; miccia m. 1.650.000, detonatori n. 240.000, legname mc. 1850, pietrame mc. 10.500, cemento ql. 66.000, per una spesa totale di circa 563 milioni. Gli operai, nessuno dei quali è rimasto vittima di infortuni mortali o comunque gravi e permanenti, hanno logorato circa 3800 paia di stivaloni e quasi altrettante giacche impermeabili. E qui torna doveroso segnalare l'Impresa Angelo Farsura, coi suoi valenti tecnici che hanno realizzato con perizia e lungimiranza il poderoso complesso di costruzioni e le maestranze tutte, con particolare cenno per i minatori. Il cantiere, attrezzatissimo e perfetto, è dotato pure di oltre una dozzina di baracche-alloggio per gli operai specializzati impiegati qui da altre province italiane, complete di refettorio e docce. Per il completamento definitivo degli accessi della galleria sono attualmente in corso di approvazione ulteriori lavori che daranno agli stessi un aspetto decoroso e quasi monumentale.

ECCO LA VISIONE PANORAMICA DEL RACCORDO STRADALE DI S. ANNA VISTO DAL PONTE OMONIMO. AL CENTRO L'ACCESSO ALLA GALLERIA CHE PORTA AL VIALE SONNINO; A SINISTRA L'AMPIA VIA BAIAMONTI, CHE LA CONGIUNGE CON LO SCALO LEGNAMI, E A DESTRA LA VECCHIA VIA DELL'ISTRIA

Concerto Toffolo-Vait

S'inizia stamane, alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per il concerto sinfonico che avrà luogo sabato 1.o novembre, alle ore 21, diretto dal M.o Luigi Toffolo e con la collaborazione della pianista Velta Vait, con il seguente programma: Rossini - Semiramide; Mozart - Concerto N. 21 in Do per pianoforte ed orchestra e la II Sinfonia di Brahms.

Morbide pellicce fra musica e pasticcini

Organizzato dalla pellicceria Ziliotto, nelle sale del ristorante «Il buco nel muro» ha avuto luogo ieri pomeriggio l'atteso «Tè della moda», durante il quale sono stati presentati al pubblico nuovi lussuosi modelli. Accompagnate dal suono discreto di un'orchestrina, le quattro indossatrici si sono avvicendate sulla pedana e tra il più vivo interesse delle gentili e numerosissime ospiti, hanno esibito superbi modelli di pelliccia. E' difficile stabilire la graduatoria di ogni singolo modello, poichè ogni capo rappresentava il non plus ultra della eleganza, della praticità e del buon gusto. Tuttavia le pellicce che sono state maggiormente bersagliate da sguardi ammirativi erano una morbida martora, un castorino, un orsetto blu Vienna (era poi color acciaio) che ha compiuto il giro di rito accompagnato dalla melodia di «Vienna, Vienna» Infine il massimo dell'eleganza: una giacca tre-quarti di morbide volpi argentate, posate su un abito da sera di gran linea, una giacca che per possederla ogni donna rinunzierebbe volentieri a qualche anno di vita. Bellissimi inoltre un leopardo ed alcuni persiani. Questo in sintesi, ma naturalmente i modelli erano moltissimi: una vera ecatombe di animali per coprire le spalle delle belle signore, le quali, tra un pasticcino e l'altro, non hanno mancato di esprimere il loro entusiasmo ed il loro compiacimento per la raffinatezza e

LO SPORT

Nove calciatori squalificati Punito anche l'allenatore Cesarini

MILANO, 29 — La Lega nazionale calcistica nel corso della sua riunione ha preso i seguenti provvedimenti disciplinari. Ha multato per lire 20.000 ciascuna la Torrese e la Carrarese e per lire 5000 il Vitanova; ha squalificato per una giornata effettiva di gara Rosellini della Lucchese, Di Costanzo del Napoli, Avanzolini e Menotti della Fiorentina, Pastori della Salernitana, Ferri della Lazio, Arangelovic di Padova, Camoranesi dello Spal, Gianoli della Reggiana. Ha inoltre squalificato fino al 30 novembre l'allenatore della Juventus Cesarini e il direttore sportivo del Torino signor Erbstein.

Le partite amichevoli degli alabardati Dopo Lucca a Parma e Tricesimo

Dopo la partita di Lucca, la Triestina si porterà a Parma, dove il giorno 4 (martedì) festa nazionale, i rosso-alabardati disputeranno un incontro amichevole con il Parma, militante in serie B. Domenica 9 novembre infine, giorno di sosta del campionato, per Austria-Italia, la Triestina si recherà a Tricesimo, dove per interessamento di Tosolini, che è del posto, verrà giocato un incontro amichevole con l'undici locale.

Formazione immutata per domenica

Nonostante il maltempo, la Triestina ha compiuto ieri un regolare allenamento al quale hanno partecipato tutti i titolari a eccezione di Bernard, che si trova in viaggio di nozze. Il suo posto è stato occupato da Trevisan, il quale ha dato un altro soddisfacente saggio di freschezza. Per un'estrema precauzione egli non parteciperà all'incontro di Lucca che in qualità di riserva; da riserva fungerà pure Antonini. La formazione della Triestina sarà dunque la stessa della vittoria sulla Juventus e sul Milan.

LA SEDUTA AL CONSIGLIO COMUNALE

Demolire i muri pericolanti prima che la bora li faccia crollare

Il crollo di numerosi muri di case danneggiate dalla guerra ha seminato l'allarme tra gli abitanti di parecchie vie cittadine, dove le distruzioni sono state maggiori. Di tali preoccupazioni si è fatto portavoce, nella riunione tenuta ieri dal Consiglio comunale sotto la presidenza dell'ing. Forti, il cons. Lovisato, il quale ha sostenuto la necessità di predisporre il tempestivo abbattimento dei muri pericolanti. Risulta anzi evidente l'opportunità — ha aggiunto il cons. Visintin — che il Comune chieda senz'altro al G. M. A. l'assegnazione dei mezzi indispensabili per procedere in economia a tali improrogabili demolizioni, raccomandando inoltre l'adozione delle già auspicate disposizioni atte a favorire maggiormente la ricostruzione edilizia.

Altri problemi cittadini di notevole interesse sono stati prospettati durante le «varie». L'applicazione della tariffa notturna del tram, anticipata dall'Acegat alle 21, ha suscitato un coro di proteste in varie categorie di lavoratori, e soprattutto tra i ferrovieri, che proprio dalle 21 alle 22 sono costretti ad usufruire spesso del servizio tranviario per ragioni di lavoro. In considerazione del criterio che dovrebbe presiedere alla fissazione della tariffa notturna, il cons. Bonetti ha sollecitato il ripristino della disposizione ingiustamente abrogata, che stabiliva cioè l'inizio della tariffa notturna, e conseguentemente l'obbligo del pagamento del biglietto anche per gli abbonati, alle ore 22. Il cons. Rinaldini ha lamentato ancora una volta le deficienze riscontrate dal lato igienico nel Macello Civico — e particolarmente le deplorevoli condizioni dello spogliatoio per le donne e l'insufficienza degli impianti d'acqua calda — sollecitando una pronta e radicale sistemazione degli edifici.

Interpretando i desideri espressi in due lettere di privati, il cons. Sciolis ha caldeggiato una più rapida ricostruzione della scuola di via Media, nonchè il rientro alle proprie abitazioni delle famiglie sfrattate d'autorità ad opera dei Comandi militari. L'interessamento del Comune per una miglior fornitura d'acqua alle case popolari della Strada di Longera è stato sollecitato dal cons. Floreani. Infine il Consiglio Comunale ha deliberato di favorire lo sblocco dei fondi appartenenti alle scuole materne e dell'asilo infantile, i cui insegnanti sono attualmente costretti a percepire uno stipendio dimezzato.

ANNONARIA

Distribuzione straordinaria di zucchero. Oggi ha inizio una distribuzione straordinaria di zucchero d'importazione cristallino per tutte le categorie di consumatori del Capoluogo e dei Comuni della Zona, a valere per il mese di ottobre, in ragione di grammi 500 a persona, verso asporto della cedola di prenotazione XXVI e dei buoni di prelevamento 51 e 52 della carta annonaria attualmente in circolazione (quadrimestre luglio ottobre 1947). Termine il 15 novembre. Prezzo L. 380 il kg.

Carbone. Entro domani devono essere effettuate presso i rivenditori di carbone le prenotazioni valide per lo acquisto del carbone per riscaldamento di imminente distribuzione. (Cedola XIII della carta annonaria luglio-ottobre 1947).

Spaccio A.C.L.I. Da oggi è in distribuzione per gli associati un litro di olio di oliva al prezzo di lire 750, verso esibizione della tessera annonaria A.C.L.I. Presso lo stesso spaccio (Ritmeyer 7) sono anche in vendita tutti gli articoli scolastici.

Per i profughi dell'Africa. Tutti gli appartenenti all'Associazione dei profughi dell'Africa sono invitati a ritirare i buoni della pasta e farina gialla in distribuzione, presso la sede di via Brunner n. 7, entro il 30 c.m., dalle ore 16 alle 18.

I contrattempi della bionda contessa

Una biondissima «vamp» trentottenne, nativa svizzera e sedicente contessa, in luogo del principe azzurro di prammatica si è imbattuta lunedì sera in quelli blu scuro della Squadra del buon costume. Era nervosa e stizzita la dama: aveva trascorso la serata in allegre libagioni assieme ad una giovane brunetta e due militari alleati in una trattoria di Piazza Oberdan. Al momento buono, gli americani la avevano piantata perchè invaghiti della avvenente sua compagna non ancora ventenne. Invitata in Polizia a presentare il proprio «passaporto bianco» (quei funzionari hanno da tempo fatto conoscenza con la bionda elvetica) la contessa Elisa Paglierini dichiarò candidamente di averlo prestato all'amica, che ne era sprovvista perchè minorenne. E pretese di essere immediatamente rilasciata. La Paglierini vantò appoggi e referenze, e dichiarò persino di essere incaricata di investigazioni segrete per conto della Squadra del buon costume. Naturalmente i suoi piagnistei non le hanno evitata la denuncia in istato di arresto per ubriachezza, favoreggiamento e istigazione alla prostituzione clandestina. Ulteriori indagini hanno fatto cadere nella rete della Polizia anche la brunetta, Velida Vezzoli, mentre rincasava stanotte sola soletta in un accogliente alloggio di via Udine. La Velida è stata pure denunciata per prostituzione clandestina.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio, venerdì, alle ore 16, esporrà all'asta i pegni non preziosi della gestione 193 fino al n. 13656. Si accettano aste volontarie.

BREVINERA

○ Uno sconosciuto, appostato nei pressi della caserma di via Rossetti, ha aggredito ieri sera certo Adolfo Tommasi, di 32 anni, abitante in via I. della Croce 3, e lo ha brutalmente malmenato. Il Tommasi è stato medicato all'ospedale.

○ Martedì, poco dopo le 13, l'autocarro della Società jugoslava di autotrasporti «Adria», ha atterrato nei pressi del Macello di Isola certa Francesca Pecchiarich, che ha riportato la frattura delle gambe. La ragazza è stata accolta all'ospedale di Trieste.

○ La motolancia «L 14» ha ricuperato l'altra sera nello specchio d'acqua tra il Porto Vitt. Em. e la Lanterna un grosso ordigno esplosivo da sbarramento. Un'altra motolancia ha avvistato l'altra notte nei pressi della diga L. Rizzo una rete di sbarramento munita di 18 galleggianti. La Capitaneria del Porto ne è stata informata.

○ I ladri, penetrati nel magazzino di Francesco Vecchiet, abitante a Servola 244, hanno asportato una macchina da scrivere ed altri oggetti. 200 mila lire di danni.

ORE DELLA CITTA'

★ CAMERA DEL LAVORO — I disoccupati già dipendenti da aziende petrolifere passino in sede, stanza 31, dalle 8.30-12 e 15.30-19 con i documenti comprovanti la loro qualifica. — Sindacato metallurgici: domani alle 19 assemblea degli artigiani organizzati.

★ Oggi e domani reparti dell'Esercito americano compirano esercitazioni a fuoco nel poligono a nord di Opicina. Per ragioni di sicurezza i civili sono diffidati dall'avvicinarsi all'area summenzionata.

★ OGGI — alle 19.15 conferenza alla Società Teosofica; alle 20 nell'aula della Camera di commercio (g. c.) in via della Borsa 2, assemblea dei soci della Sezione C.A.I. - XXX Ottobre.

ASTERISCHI

NOZZE

Stamane nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, la gentile signorina Licia Iaschi dà la mano di sposa al sig. Umberto Càccamo. Testimoni: il sig. Oreste Càccamo per la sposa e il prof. Sigfrido Vellicogna per lo sposo. Alla coppia felice gli auguri più fervidi.

POETI PREMIATI

Al Concorso di Poesia bandito dalla Mostra di Trieste sono risultati vincitori: Poesie italiane: Vescovelli Bruno con la poesia «Mistero», Rados Omero con la poesia «Cedé», Vladimiro Miletti con la poesia «Primo mattino». Poesie triestine: Ugo Pincherle con la poesia «No me importa», Eros con la poesia «Tic tac», Irma Cosolli con la poesia «Le piccole risorse».

DECESSO

Apprendiamo con rammarico la notizia della morte della signora Erminia Suppani, vedova del prof. Emilio, che fu per lunghi anni preside della Scuola Reale dell'Aquedotto e successivamente del Liceo Oberdan, madre del caduto nella guerra di redenzione dott. Ferruccio, decorato di due medaglie d'argento al V. M. Esprimiamo ai congiunti le nostre condoglianze.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 11.8; 7.8. Pressione: 760.8 in aumento. **Oggi:** Marcello m. Il sole sorge alle 6.36, tramonta alle 16.51. La luna sorge alle 17.22, tramonta alle 7.10.

Ieri due altri suicidi

Anche l'autista, che a Gorizia inseguiva le chimere e aveva tentato di uccidersi, è finito in manicomio

Due suicidi e un tentato suicidio nelle ultime ventiquattr'ore. Influenza nefasta dell'autunno su determinati organismi? Anche questo, oltre tutto il resto di una vita tribolata e difficile per tutti. Per ragioni rimaste ignote, la signora Maria Obresa, di 50 anni, abitante in via Parini, elusa l'altra sera l'attenzione dei familiari, si è rinchiusa nella sua stanza e si è tolta la vita ingerendo un forte quantitativo di acido fenico. Due ragazzi che raccattavano legna nella pineta del «Cacciatore», hanno fatto ieri mattina una macabra scoperta: in un cunicolo sottostante l'autostrada giaceva il cadavere di un uomo, correttamente vestito; accanto a lui, un pezzo di carta macchiata d'unto, un mozzicone di sigaretta e un fazzoletto. Avvertita la CRI, subito dopo un'autolettiga era sul posto, ed il medico di turno, dott. Neyedly, constatava che il poveretto era deceduto ancora due giorni prima, per ingestione di un forte quantitativo di sonnifero. In una nicchia del muro, difatti, è stata rinvenuta una bottiglia, contenente poche gocce di liquore «Strega» nella quale il suicida aveva sciolto il mortale sonnifero. Nel portafogli sono stati trovati due dollari, qualche bancanota e documenti senza importanza. La salma è stata identificata per quella di Oscar Halicogna, di 43 anni, abitante in via San Maurizio 2. Si ignorano le ragioni che hanno spinto il Halicogna alla morte. Pare che da tempo egli andava dicendo che pensava di uccidersi, perchè stanco di tutto, ma nessuno aveva preso seriamente le sue parole. L'ultima volta, intascando una boccetta, aveva salutato alcuni conoscenti.

Prima di essere accolto nel Manicomio di Gorizia, Biagio Curcio, abitante in via degli Stella 2, il noto autista che una notte di luglio scaricò la pistola contro l'abitazione del suocero, ha tentato di uccidersi ingerendo una piccola dose di liquido topicida. E' rimasto vivo e, a conclusione forse delle sue innumeri avventure, è finito al manicomio.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Ore 21 precise. Compagnia Osiris-Viarisio nella super-rivista «Domani è sempre domenica». Novità.
SUPERCINEMA. 16: «Suez» con Tyrone Power, Loretta Young, Annabella.
FENICE. 16.30: «Il cavaliere della vendetta» con B. Cabot e W. William. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO. 15.45, ult. 21.30: «Quella di cui si mormora», un capolavoro con B. Stanwyck, G. Brent.
ITALIA. 15.30: «Questo nostro amore», delizioso. Merle Oberon, C. Karvin.
ALABARDA. 16: «Romanzo nel West» con Ella Raines, John Wayne.
IMPERO. 15.30: «Eternamente tua», un film divertente con Loretta Joung e David Niven, in prima visione.
VIALE. 15.30: «Situazione imbarazzante» con Ginger Rogers; divertente, spensierato, allegro; 1.a visione R. K. O.
MASSIMO. 16: «Trovarsi ancora», delizioso con Merle Oberon, G. Brent.
NOVO CINE. 16: «Varietà», ultimo giorno. Domani: «Saludos amigos».
GARIBALDI. 15.30: «Mister Smith va a Washington» con Jean Arthur e James Stewart, il capolavoro di Frank Capra.
MARE. 16: «Una notte», film sovietico Prima visione. Ultimo giorno.
ARMONIA. 15: «Stanotte t'ho sognato», con F. Tone, S. Foster. Nuovo varietà De Rosè: «In zerca de un cuor sincero» comicissimo.
ODEON. 15.30: «Le quattro piume», colosso a colori con J. Clement, J. Duprez.
SAVONA. 15.30: «Casablanca» con Ingrid Bergman e H. Bogart. Colosso Warner.
IDEALE. 15.30: «L'amante della morte», emozionante, fantastico.
MARCONI. 15.30: «Ciclone del West» con Buster Crabbe. Segue il film «30.o giro d'Italia» (tutta la corsa).
AZZURRO. 16: «Gli eroi dell'isola», film dell'allegria con Gianni e Pinotto.
RADIO. 16: «Papà Goriot» con Pierre Renoir e Pierre Larquey.
CENTRALE. 15: «La valle del terrore» con Bill Boyd. Prima visione Trieste.
VITTORIA. 16: «Il testimone» con Roldano Lupi, Marina Berti.
ADUA. 15.30: «Umanità», film della lotta di liberazione con Roldano Lupi e Janet Wolf (americana).
VENEZIA. 15: «Io suo padre» con Erminio Spalla.
BELVEDERE. 16: «Arriviamo noi», commedia brillante, e Incom.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Musica sinfonica su temi popolari. 12: Swing trio. 12.25: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.15: Danze e canti campestri. 13.32: Orchestra Armoniosa. 13.55: Musica varia. 17.30: Parata di successi. 18: Musiche da film. 18.30: Rubrica della donna. 19: Concerto del violinista Alfonso Musesti. 19.45: Canzoni e ritmi. 20: Notiziario. 20.15: Sfogliando il dizionario. 20.28: Orchestra da concerto. 20.45: «I poeti servono a qualche cosa», tre atti di Nicola Manzari. Indi: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

Ore 12: Swing trio. 13.15: Canti campestri. 13.32: Orchestra Armoniosa. 17.30: Parata di successi. 18: Per i bambini. 18.30: Concerto per flauto. 19: Attualità. 20.30: Orchestra Ferrari. 21.5: «Tristi amori», di G. Giacosa.

STATO CIVILE

del giorno 29 ottobre 1947

Nati 11, morti 6, matrimoni 10.

MORTI: Favret in Maranzana Antonia, a. 76; Benussi ved. Fajenz Francesca, a. 61; Poduje ved. Suppan Erminia, a. 83; Allotta Caterina, a. 3; Spazzapan Carlo, a. 65; Venturini ved. Benedetti Domenica, a. 77.

MATRIMONI TRASCRITTI: Punzi Manfredi, autista e Filipich Eufemia, sarta; Racman Carlo, autista e Calzi Zdenka, casalinga; Borgna dott. Pietro, procuratore legale e Muccioli Maria, casalinga; Rebuttini Camillo, ferroviere e Perchiani Maria Olga, casalinga; Lui Antonio, autista e Bratos Iolanda, impiegata; Dreos Renato, impiegato e Facchini Maria, impiegata; Cividini Lionello, vetrinista e Dereani Vittoria, rammagliatrice; Rismondo Giovanni, raffinatore e Klavora Giuseppina, casal.; Musner Mario, commerciante e Battagliarini Laura, casalinga; Senica Marcello, tranviere e Kuret Coretti Maria, casalinga.

Ritrovi e trattenimenti

† Le Famiglie CARLO SPERCO di Roma/Izmir, ENRICO SPERCO di Trieste e GUGLIELMO SPERCO di Istanbul/Roma, partecipano con immenso dolore la perdita del loro caro congiunto

Carlo Sperco

avvenuta domenica 26 ottobre corr. anno, in seguito a sciagura aviatoria.

Una Messa in suffragio dell'Estinto verrà celebrata nella parrocchia di S. Antonio Nuovo lunedì 3 novembre a. c. alle ore 8 antimeridiane, alla quale gli amici e conoscenti sono pregati di assistere.

La Ditta ENRICO SPERCO & FIGLIO partecipa con profondo dolore la perdita del fratello del suo Titolare nella persona del

Cav. Uff. Carlo Sperco
Contitolare della Ditta Fratelli Sperco d'Istanbul ed Izmir

tragicamente perito in una recente sciagura aviatoria nei pressi di Atene.

Una Messa in suffragio dell'Estinto verrà celebrata nella parrocchia di S. Antonio Nuovo lunedì 3 novembre a. c. alle ore 8 antimeridiane ed alla quale sono pregati di assistere i parenti, gli amici e i conoscenti.

La COMPAGNIA REALE OLANDESE DI NAVIGAZIONE di Amsterdam partecipa con dolore l'immatura perdita del

Cav. Uff. Carlo Sperco

da oltre 35 anni suo attivo ed apprezzato rappresentante in Turchia.

La SVENSKA ORIENT LINIEN di Goeteborg partecipa con dolore l'immatura perdita del

Cav. Uff. Carlo Sperco

da 22 anni suo attivo ed apprezzato rappresentante ad Izmir.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
(Seconda publicazione)
AVVISO

E' stata presentata domanda per la dichiarazione di morte presunta di ROBA OTHMAR fu Othmar e di Maria Dimnik, nato a Maribor (Jugoslavia) il 22-10-1894, del quale non si hanno notizie dal 30-4-1933.

Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle prevenire entro sei mesi dalla presente pubblicazione al Tribunale Civile di Trieste.

Avv. CARLO FERLUGA

† E' spirata ieri a Capodistria la

N.D. Bianca de Madonizza nata ENENKEL

Ne dànno il triste annunzio il marito arch. GIOVANNI, la sorella TOINON ENENKEL in GIALDINI, le cognate LINA VARETON, CECCHINA COMISSO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Capodistria oggi 30 ottobre alle ore 15.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Capodistria, li 30 ottobre 1947

† La nostra adorata

Antonia Maranzana

spirò improvvisamente questa mattina. [illegible]

Trieste, 29 ottobre 1947.

† Il giorno 27 del mese corrente s'è spenta la nostra adorata mamma

Orsolina ved. Mattioni d'anni 80

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio le figlie VITTORIA col marito PIO REDIVO, ARGIA col marito LIONELLO SHERWOOD (assenti), la sorella ROSA col marito PIETRO LORENZONI, i nipoti ed i parenti tutti.

Trieste, 30 ottobre 1947.

La S. Messa in suffragio di

Diomira Zennaro nata CUCCAGNA

sarà celebrata domani venerdì 31 corrente, alle ore 8 in Sant'Antonio Nuovo.

Nel secondo anniversario della salita al Cielo del piccolo caro

Fulvio

i genitori e la zia Giulia Lo ricordano con tanto grande bene.

Famiglie: BRACCHI-GREGOBIN

Il giorno 11 novembre 1947, si procederà all'asta di n. 30 (trenta) lotti ciascuno da 10.000 sacchi di juta ex generi A. M. G. più un lotto di 5000 sacchi circa di juta ed autarchici da un quintale.

Gli interessati sono pregati di ritirare il regolamento d'asta presso la Direzione Territoriale dell'Alimentazione, via Genova n. 9, II piano.

Il sottoscritto chiede pubblicamente scusa alla signora Carmen Pirona per le ingiuste offese formulate a suo riguardo in presenza di altre persone.

VLADIMIRO BRENCI

LIVIA SUPPANCICH e MARCO SANFILIPPO sposi
Trieste, 30 ottobre 1947.

Un mistero va per le strade

Ecco, io vorrei sapere come fanno gli uomini, e le donne, e i vecchi, e i bambini, e le ragazze che vanno per la città, che salgono sui tranvai, che entrano negli uffici, che sostano alle edicole dei giornali, che si salutano l'un l'altro, che si dicono «Buongiorno», «Buonasera», «Come va», «Come stai», eccetera eccetera; vorrei sapere come fanno ad avere ai piedi delle belle scarpe, delle scarpe dalle suole integre, dalle tomaie impeccabili (scarpe eleganti, scarpe nuove). Vorrei sapere come fanno a comprare quelle scarpe. Le scarpe costano cinque, otto, dieci, anche quattordicimila lire. Per averle così irreprensibili, così buone, di così bella apparenza, queste persone devono spesso comprarne. Ecco, come fanno? E' un mistero. Le scarpe, le belle scarpe degli uomini che incontro per la città sono un mistero che batte i selciati, un mistero che cammina, un mistero che va per le strade.

Io vorrei sapere come fanno gli uomini, e le donne, e le ragazze, e i giovanotti che gremiscono le sale dei cinematografi: come fanno a comperare il biglietto. Un biglietto di cinematografo costa centocinquanta, duecento, anche trecento lire. Sono gremite, sono gremite le sale dei cinematografi. Non si trovano posti a sedere, la gente fa quel che si dice la fila, sosta in piedi nella sala, mentre la macchina di proiezione ronza sincervolmente, e sullo schermo si vengono stampando gigantesche teste di belle donne dalle bocche a cuore (o foreste, e città, e fiumi, e case, e alberi, e treni, e navi, eccetera); i passaggi fra le file di sedie sono gremiti anch'essi di gente che attende di liberi un posto a sedere. Quella gente ha comperato il biglietto: centocinquanta, duecento, anche trecento lire. Come fa quella gente? Chi gli dà i denari per il cinematografo? Dove li trova? Tutti dicono: ieri ho visto questo film... l'altra sera ho visto tale film; hanno visto tutti i film (centocinquanta, duecento, anche trecento lire di biglietto ogni giorno, ogni due, ogni tre). Come fanno? La macchina di proiezione ronza, le sale sono gremite, gli abitanti, i miseri, i poveri abitanti della città, presi nella morsa dell'inflazione vedono tutti i films. Come fanno?

E anche come fanno a popolare i bar della città, cosiddetti «caffè», vorrei sapere. (Mistero.) Gli uomini entrano nei bar, uomini di tutti i generi, impiegati al ministero, alle poste, alla Società Acca, alla Banca Zeta, o operai; borghesi e gente del popolo (come suol dirsi). Ordinano: «Un caffè... Tre americani... Quattro vermouth... Tre birre...». Sorridono, sollevano i bicchieri, dicono «Cin cin» e «Alla salute» e bevono. Come fanno? Un caffè costa venticinque lire, tre americani centottanta lire, quattro vermouth duecentoquaranta lire, tre birre duecento lire e così via. Essi bevono. La macchina del caffè espresso sibila, fuma come una piccola locomotiva; dietro il banco i garzoni in giacca bianca e grembiule bianco, rimboccate le maniche maneggiano le leve nichelate, schizzano [illegible] entra, [illegible] dice: «Quattro [illegible]» [illegible] decine del centinaio, uomini, le macchine che poi, i buoni, il pollice e carta; tamburellano le dita il piccolo pulsore, non come fanno a spendere quei soldi in ... aperi... un mistero per le strade.

E le trattorie. Anche le trattorie. Le trattorie, i camerieri si sfilano la matita copiativa dal padiglione dell'orecchio, scrivono «Acciughe, scaloppa, cotechino, formaggio, frutta...». Scrivono «Antipasto, milanese, fagiolini, funghi, frutta, vino», scrivono «Pane, dolce, servizio, pollo, filetto, il tacchino, scampi, calamari, sogliole, dentice per stagione...». Piegano il cartoglio del conto in due, lo posano sul piatto di porcellana e offrono il piatto ai clienti; il cliente paga mille, milleduecento lire il pasto. Come nelle sale dei cinematografi non si trova posto a sedere, così sono gremiti i «locali»; impiegati, dentisti, finanzieri, medici chirurghi, capitani di fanteria; borghesia, piccola borghesia, media borghesia nei locali del centro; nei locali della periferia operai, commessi, autisti, meccanici. Pagano quei conti, depongono sul piatto di porcellana dentro al cartiglio dei biglietti da mille, i biglietti in color [illegible], i piccoli biglietti [illegible] delle amlire. Come fanno? Dove li prendono questi biglietti? Vorrei sapere questo.

E la faccenda del calcio, vorrei che qualcuno mi spiegasse. Vorrei che mi spiegasse dove prendono i denari per pagare gli «arbitri». Per «andare alla partita» occorrono duecento, quattrocento, seicento lire a persona. Per andare a gridare a squarciagola «Goal!», per andare a gridare a squarciagola «Dai, Milan!...», «Forza Juventus...», «Arbitro venduto!...», per andare a sedersi sulle gradinate dello Stadio a seguire con l'anima il grosso frutto di gomma che dondola sul prato inseguito dal fischio dell'arbitro e dai giocatori in mutandine, occorrono denari, denari. Trentamila spettatori, cinquantamila spettatori. Come fanno? Sono piccole teste che tutte le domeniche tirano dalle loro tasche milioni, decine di milioni di lire. Come fanno, perchè?

La miseria addenta gli italiani; la miseria ci addenta. Non si sa come [illegible]. Si sciopera per mille lire al mese; dentro le case i padri hanno l'occhio torvo; le fronti delle madri si vengono colmando di rughe; i giornali gridano l'allarme [illegible] dalla [illegible] ... dollari... [illegible] ... se le [illegible], sarà la fame, [illegible] ha le [illegible]. Dal cinematografo [illegible] cravatta, [illegible] il frutto [illegible] d'un [illegible] miseria è prodiga.

Io guardo le belle scarpe, le belle camicie [illegible] cinematografi, trattorie [illegible] miei biglietti [illegible] spese; [illegible] notte, al [illegible]; e mi [illegible] attuale an[illegible].

VIRGILIO LILLI

TITO SCHIPA E LA SUA FAMIGLIA SONO SBARCATI A LE HAVRE DI RITORNO DALLA TRIONFALE TOURNEE COMPIUTA DAL TENORE ITALIANO NELL'AMERICA LATINA

Silvio D'Amico in Argentina

BUENOS AIRES, ottobre. — Ancora di politica culturale! Gli uomini politici si svagano dietro fumose astrazioni o naufragano nel fumo di cupe risse. Ma la cultura hanno in olimpico disdegno. E quella si vendica, sconvolgendo silenziosamente il senso e il valore delle cose.

Il senso di vanità delle azioni umane, la confusione della politica con la morale, hanno rovesciato i piani dei nostri giudizi. L'utile politico non coincide sempre con ciò che è giusto in morale. Il successo non può essere confuso col bene. I piani dello spirito umano possono sovrapporsi e confondersi come nel delirio, se non si ha un punto fermo al quale riferirli. Ed esso resta ancora la cultura: questo complesso stato d'animo, questo affinamento delle coscienze, che è la nostra vera civiltà, e che ci fa cittadini del mondo. Se i regimi dissentono, la cultura li unisce. Anche nelle epoche più avvampate e rissose gli uomini si sentirono uguali sui piani dell'arte e del pensiero.

Un Paese come l'Italia possiede un patrimonio ideale di incalcolabili possibilità. Occorre saperlo usare e dosare, perchè esso dia frutti imprevedibili. Le idee si convertono in simpatie e le simpatie rendono agevoli i trattati. In questo travaglio di formazione, l'Italia, impoverita e disarmata, deve puntare sul suo passato e sulla storia per fare leva nella coscienza universale dei popoli. Ancora una volta il richiamo di Foscolo: «Italiani, tornate alle storie» diventa realtà.

Si parla da tempo della creazione di un giornale italiano qui a Buenos Aires. E' necessario! Col crollo della stampa fascista, sono rimasti alcuni grami foglietti clandestini che non penetrano in nessun ambiente e non hanno quindi alcuna influenza. La collettività italiana di Buenos Aires raggiunge il mezzo milione, e in tutta la Repubblica ci son più di due milioni di italiani nativi. Un grande giornale quindi può trovare ampio campo di espansione. Difficile è però organizzarlo e pensarlo: La maggior parte di questa collettività, accresciuta enormemente dai figli o discendenti, è rimasta inquinata dal veleno di venti anni di propaganda fascista.

Un giornale di semplice formazione è una astrazione irrealizzabile. Un giornale di battaglia porterebbe ad un insuccesso. Bisogna ripiegare sulla cultura e fare un giornale illustrato, dove le scienze, le lettere e le arti permettano l'accento patriottico così caro al cuore di questi emigrati, senza scivolare in un rinnovato nazionalismo. Sopra questa base concreta si può edificare il palco delle informazioni e degli orientamenti. Deve essere una opera paziente e amorosa, perchè questa collettività italiana è in buona fede e si sente ferita nel più geloso dei suoi sentimenti.

Sopra un piano diverso, un esperimento di quel che si deve fare è stato tentato nei giorni scorsi da Silvio D'Amico. Giunto qui in un momento difficile, quando erano a Buenos Aires, tra gli altri, Duhamel e Maurois, D'Amico ha cominciato col parlare di teatro italiano ad un pubblico ridotto e scelto. E lo ha fatto con tanto garbo, con così comprensiva penetrazione, che pianamente un contagio di simpatia si è diffuso dai primi ascoltatori al grosso della collettività, e le conferenze di D'Amico si sono tramutate in uno dei maggiori avvenimenti letterari di quest'inverno argentino. Si è capito che egli non veniva a fare opera di propaganda, che non era un inviato politico e che parlava della storia del nostro teatro non solo da uomo di alta cultura, quanto anche con cuore italiano. E le diffidenze del primo momento sono scemate, si sono disperse, dando posto all'interesse e al fervore. Questi italiani amano sentirsi ripetere che il Teatro è nato in Italia, che la «Mandragola» di Machiavelli ha un personaggio, «Fra Timoteo», che è molto più profondo e vivo del «Tartufo» di Molière, che il nostro teatro contemporaneo non teme i confronti con quello degli altri Paesi e spesso lo supera. Verità, a volte appassionate, ma che riconciliano e confortano, dopo tutto l'amaro calice che si è dovuto vuotare fino in fondo durante gli ultimi terribili anni. D'Amico lo ha saputo dire con dignità, con intelligenza e con amore. E gli italiani dell'Agentina gliene son rimasti grati.

Le sue conferenze sono state seguite da rapide ed efficaci illustrazioni sceniche che gli attori della Compagnia di Diana Torrieri e Sergio Tofano hanno dato con felice disinvoltura. Dal «Pianto della Madonna» di Jacopone a scene di Aretino, di Goldoni, di Manzoni, fino a Pirandello e ai contemporanei, un rapido panorama del nostro teatro, per la prima volta, è passato dinanzi agli occhi degli spettatori, con un senso di misura, di arte e di penetrazione che non poteva non dare i suoi frutti.

E i frutti sono stati non solo il vivo successo delle conferenze, quanto anche l'offerta di uno dei più grandi editori argentini, Losada, di tradurre la «Storia del Teatro» di D'Amico.

Dopo il grande successo ottenuto l'anno scorso da Guido De Ruggiero, è questa la prima volta che un italiano tiene avvinti per oltre due mesi l'attenzione e l'interesse del grande pubblico di questa capitale. Più che di vani politici, l'umanità ha oggi bisogno di poeti. Essi sono coloro che aiutano a ricostruire il cuore degli uomini e fanno rinascere la fede.

GHERARDO MARONE

GLI SCRITTORI TRIESTINI nella critica di Pancrazi

C'è tra noi forse più d'uno che ancora s'adombra a sentir parlare di una letteratura «triestina», quasi che la precisazione ci debba contrapporre alla letteratura «nazionale». Ma è chi ben guardi, cioè si metta a giudicare spassionatamente e dal di fuori, gli scrittori nostri, non può giungere il fatto che i caratteri distintivi da tempo rilevati da certa critica come tutt'altro che una finima assurda. Ecco che perciò venga ad essere innocente la coscienza nazionale dei triestini, la quale, se mai, se n'avvantaggia e si accresce.

Abbiamo ritrovato il problema e — diciamolo subito — affermato in maniera che non può che inorgoglire ogni lettore triestino, mentre scorrevamo in lettura davvero ghiotta i quattro volumi degli «Scrittori d'oggi», che Pietro Pancrazi, uno dei più gustosi critici odierni, ha pubblicato recentemente dal Laterza. Sono saggi che, per la maggior parte, già leggemmo pubblicati nella terza pagina d'un quotidiano milanese e, poi, raccolti con vario titolo in volumi oggi esauriti.

Nella nuova edizione, che ha come prefazione uno studio conclusivo, in cui l'acume e l'esperienza del critico sono più avvincenti che mai, abbiamo davanti a noi un panorama quasi completo e sempre vivissimo della letteratura italiana dal 1918 al 1945.

Il Pancrazi, come egli stesso rileva, si è posto di fronte ai molti scrittori che pullularono in quel venticinquennio di crisi, con la più benevola disposizione a comprenderli anzichè condannarli. Se fu sempre pronto, con una larga esperienza di lettura e con profondissimo senso critico, a riconoscere in loro ogni voce nuova, che gli sembrasse risuonare più fortemente nella sua eccellenza estetica.

Ora fu proprio lui, fra i primi, a notare come fosse notevole e fecondo l'apporto del pensiero e dell'arte degli scrittori nostri nella letteratura nazionale. «Chi farà la storia del pensiero italiano negli ultimi anni, dovrà tener conto dell'influenza di Trieste nei centri vivi della nostra cultura: a Firenze per la letteratura e il pensiero, a Roma per la politica». Questo egli rilevava già nel 1921, tratteggiando in un articolo il profilo del nostro Benco.

Parentela tra romantici

Ma ribadiva più tardi il concetto, quando, parlando dello Stuparich, osservava: «Non si pecca di rettorica o di regionalismo, dicendo che negli ultimi trent'anni, si è rivelata a Trieste una famiglia di scrittori, poeti e prosatori, diversi ma in qualche modo consanguinei, intonati tra di loro». Egli pensava allora allo Slataper, al Saba, al Giotti, allo Svevo, al Cantoni, ai due Stuparich, in cui egli riconosce un'indiscutibile parentela, non solo per una certa comunanza di cultura, di esperienze nordiche e per certe altre somiglianze nell'espressione (il paesaggio, un certo tipo d'uomo, la concretezza dei personaggi femminili) nè solo per una certa laboriosità comune del linguaggio («come tutti i non toscani — ma anchi i toscani... — i triestini devono conquistarsi, sul loro dialetto, la lingua scritta») ma soprattutto per il carattere comune a tutti gli scritori nostri, che è «l'assillo morale».

E' perciò che egli conclude come questi «scrittori, sempre «in fieri», inventori di «problemi» e romantici a vita, hanno pure avuto e continuano ad avere il loro compito nella letteratura italiana, che spesso si adagia volentieri in schemi chiusi, e scambia la rettorica per classicismo e l'inerzia per nobiltà».

Ora, non sta certo a noi, triestini, che abbiamo, se mai, il torto di aver ignorato spesso, o non valutato troppo, più di uno dei nostri scrittori, sollevare obiezioni a quanto asserisce così lusinghiero il Pancrazi. (Recentissimamente, come apprendiamo da una severa recensione di Enrico Falqui, avrebbe esaltato le possibilità di rinnovamento per la poesia e per la narrativa italiana che proverrebbero dai nostri, anche un altro critico, ben diverso dal Pancrazi, il Sapegno, nel suo «Compendio di storia della letteratura italiana»). Noi potremmo, tutt'al più, additare al critico qualche altro nome di scrittore concittadino che, meno fortunato, non ebbe ancora a passare sotto il suo vaglio.

Di quelli che il Pancrazi esamina, al primo posto — sia pure per un articolo solo su di lui — è Silvio Benco, di cui il Pancrazi abbozza un ritratto magistrale con una acutezza d'indagatore dello scrittore e dell'uomo che non si dimentica tanto facilmente. Viene poi lo Stuparich, le cui opere, dai «Colloqui» al romanzo della Grande Guerra e al racconto «L'Isola», sono esaminate profondamente per trovarvi la vena di poesia, spesso nascosta, e per rilevare acutamente i motivi morali, che sono alla base di ogni scrittura del nostro concittadino.

Del Saba, ormai entrato da un pezzo in ogni storia letteraria del '900, egli delinea lo sviluppo della produzione poetica, in cui gli sembra di poter trovare, là dove il poeta ha raggiunto la sua «serena disperazione», i segni della «classicità». Ma del Saba, come «poeta di un rassegnato dolore di vivere», tesse le lodi anche nella prefazione, confrontandolo col Gozzano, e affermando che, più di lui, il Saba ha una voce propria e «a chi l'accoglie, suona più dentro».

Un'analisi di squisita delicatezza è anche quella che il Pancrazi fa poi di Virgilio Giotti, di cui preferisce il poeta in dialetto (opportuna la distinzione tra poesia in dialetto e poesia dialettale), che «nella sua tenue vena, è uno dei poeti più fini e più artisti di oggi». Quello ch'egli sa scegliere dalle opere del Giotti, basta veramente a convincerci che l'asserzione del critico non è per nulla esagerata.

Sarebbero sufficienti gli autori che abbiamo elencato per dire che Trieste è già ben rappresentata. Ma il rilievo di triestinità non manca anche quando il Pancrazi analizza l'opera e specialmente il romanzo «Quasi una fantasia» di Ettore Cantoni, scrittore nostro che, per aver vissuto la gran parte della sua vita altrove, è forse, direi, meno «triestin patoco» degli altri già esaminati. E pure quando parla dell'autore di un taccuino europeo, del giramondo Giulio Caprin, è presente al Pancrazi che anche questo scrittore è oriundo triestino e porta con sè più d'un carattere che è della sua città natale.

Senso della vita associata

In questa bella schiera di scrittori triestini non manca la rappresentante femminile: è Delia Benco, che col suo romanzo «Ieri», giudicato «tra le migliori opere della nostra narrativa autobiografica in questi ultimi anni», offre ancora una volta l'occasione al Pancrazi di ribadire la sua tesi della affinità degli scrittori nostri. Egli di nuovo qui appunto rileva, ch'essi hanno in comune «un particolare senso della vita associata: il rispetto, quasi il culto reciproco della personalità e insieme, fino da ragazzi, un sentimento dell'amicizia». Anzi arriva a dire che «leggendo questi scrittori, viene fatto di pensare che in nessun'altra città d'Italia, sui banchi del ginnasio e del liceo, si sia mai stati «amici», come a Trieste».

E' un'osservazione acuta e felice questa che, almeno per le generazioni passate, noi tutti possiamo trovare giustissima. Noi vorremmo, anzi, che così continuasse a essere vera. Come, a chiudere questa nostra segnalazione, un altro augurio vorremmo tentare: che in una futura storia letteraria italiana, maturatisi ormai gli scrittori nuovi, — i tempi di tanta dura esperienza dovranno pur farne sorgere qualcuno anche tra noi, — alla letteratura triestina rimanga quel posto d'onore che le vediamo oggi riservato nella critica del Pancrazi.

GIUSEPPE SECOLI

LIBRI RICEVUTI

Alma Sperante: «Brani di luce», con prefazione di Cesare Sofianopulo.

Moscati Ruggero: «Ferdinando II di Borbone» - Edizioni Scientifiche Italiane (Napoli 1947) - Lire 380.

Erodoto: «Le Istorie» a cura di Piero Sgroj (Vol. I) Edizioni Scientifiche Italiane (Napoli 1947) Lire 850.

MONDO EUROPEO: n. 53 (15 ottobre 1947). Lire 30.

IL TRAFFICO: «Rassegna per lo studio e l'incremento dei traffici fra Trieste e gli Stati centrali europei» N. 10-11 (ottobre-novembre 1947).

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

LA CASTA AVVENENZA DI GALE STORM E' DESTINATA A FAR DIMENTICARE LE GRAZIE DI DEANNA DURBIN. QUEST'ULTIMA, DOPO IL SUO SECONDO DIVORZIO HA DOVUTO DEFINITIVAMENTE RINUNCIARE AI RUOLI DI «INGENUA»

I danni dell'ultima guerra

78 milioni di uomini deceduti durante il conflitto o per causa dello stesso

VIENNA, ottobre — A fianco di commenti o estratti del libro di Byrnes «Speaking frankly» si pone in risalto una teoria di cifre, cifre spaventose, riferentisi alle perdite, ai danni della ultima guerra. Forse, anzi certo, si intende ammonire i troppi che di guerra continuano a parlare, i pochi che continuano a giocare col fuoco. Valeva la pena, si ode ripetere, rovinare mezzo mondo, ammazzare tanta gente per poi trovarci tutti di fronte agli stessi identici problemi del 1938? La domanda ritorna con maggiore insistenza oggi, dopo che l'accennata pubblicazione è stata largamente diffusa dai giornali viennesi. E sulla scorta di recenti ricerche, sia pure ancora non perfettamente esatte dal lato risultati, sono state poste in bella vista le cifre relative ai danni, alle perdite umane del conflitto conclusosi poco più di due anni fa.

La prima guerra mondiale è costata circa cento miliardi di dollari, la guerra civile americana 42, quelle napoleoniche vengono calcolate in 38, la guerra russo-giapponese 13, la guerra di Crimea e quella anglo-boera rispettivamente 9 e 7 miliardi di dollari oro. L'ultima guerra è costata più di tutte le altre grandi guerre messe insieme e cioè 375 miliardi di dollari oro.

I danni arrecati dal conflitto non hanno precedenti nella storia dell'umanità. Basti pensare che circa mille città, tra piccole e grandi, sono state gravemente colpite o semi distrutte. Fino alla fine del 1944 in Europa sono andate distrutte 23.600.000 case di abitazione e 14.500.000 edifici pubblici, fabbriche, installazioni industriali. Inoltre risultano distrutti circa 200 mila chilometri di ferrovia, 8700 chilometri di canali, oltre un milione di chilometri tra ponti, gallerie, viadotti, porti e scali ferroviari.

Ma veniamo alle perdite umane. Le cifre non sono conosciute con estrema precisione, sono ancora approssimative, ma non troppo lontane dalla realtà; si afferma. Dalle statistiche compilate in diversi Stati si può già ora fornire al pubblico questo terrificante bilancio: 32 milioni di uomini, nella età migliore, sono caduti sui diversi fronti di combattimento. Ventisei milioni di esseri vennero rinchiusi in campi di concentramento e la gran parte ha dovuto soccombere durante la cattività e per i maltrattamenti subiti. Oltre 15 milioni tra vecchi, donne e bambini risultano vittime delle incursioni aeree e dei cannoneggiamenti delle città.

I deportati, gli sfollati, gli espulsi hanno messo insieme la bella cifra di 45 milioni e 25.900.000 sono gli invalidi, i feriti, i mutilati. Colpiti da epidemie, da malattie derivate dalla denutrizione, rimasti senza tetto risultano circa centocinquanta milioni di individui, mentre oltre 20 milioni hanno perduto beni, proprietà. Si calcola, in ogni modo, che i morti durante la guerra e per causa della guerra, militari e civili, non siano meno, complessivamente, di 78 milioni; la popolazione della Francia e della Spagna insieme!

Con la diffusione di questi spaventosi dati si dà maggior motivo al cittadino di considerare come tali enormi perdite rischino di risultare un inutile esempio oggi che di guerra si parla ancora, se ne parla troppo. E se ne parla anche qui, non per inseguire chimeriche rivincite sotto forma di sogni più o meno ad occhi aperti, ma per il terrore che la parola guerra incute; o meglio il timore di nuove e maggiori privazioni che per la gran parte sono ben peggiori della guerra guerreggiata.

A questo punto vale la pena di chiederci se, una volta tanto, non hanno avuto ragione quei funzionari della polizia ungherese i quali di recente hanno arrestato una cosiddetta indovina che andava predicando ad ognuno che ricorreva alle sue virtù un sacco di guai causa il nuovo conflitto che sarebbe tra poco scoppiato. L'hanno messa dentro, la indovina, quale disturbatrice della quiete pubblica. E tutti i torti francamente non hanno avuto quei poliziotti...

PAOLO BUSINARI

LA POLIOMIELITE A BERLINO

Un medico si fa iniettare le antitossine scoperte nel midollo spinale degli ammalati

BERLINO, ottobre — Parlare al dottor Misgeld è impresa difficile perchè egli è il direttore dell'ospedale comunale Augusta Vittoria, dove attualmente si trovano ricoverati 360 dei 1965 berlinesi colpiti da paralisi infantile. L'epidemia ha fatto 167 vittime; ciò giustifica l'ondata di terrore che si è abbattuta sulla capitale.

Nella sala rischiarata dalla luce indiretta che piove dal soffitto (sono le sette del mattino) ci accoglie un lieve ronzio simile a quello di un alveare. Nei quattro cilindri metallici, azionati da motori elettrici, son rinchiusi, stesi e supini, quattro pazienti, dei quali non si vedono che le teste leggermente rovesciate su cuscinetti di pelle. Una bella giovane di trent'anni, un uomo di sessantaquattro e due bambini di cinque.

«Ci sono giunti in volo dagli Stati Uniti già al terzo giorno dopo che il primo colpito dall'epidemia era deceduto per asfissia — mi spiega il dottor Misgeld accennando ai polmoni d'un bel verde pisello. — Più rapido aiuto non sarebbe stato possibile; ma se la paralisi colpisce i muscoli che regolano la respirazione c'è poco da sperare. Su quindici malati, malgrado questi polmoni artificiali, ne sono morti undici; senza queste prodigiose macchine anche i quattro salvati sarebbero ora deceduti».

Quando siamo usciti per passare nelle sale dei ricoverati il dottor Misgeld ha osservato: «La vita di molti di questi miei malati è sospesa ad un tenue filo. Sul volto di molti, lei vedrà che è scavato il terrore: sono coloro che sanno che noi medici brancoliamo nel buio e che ci manca il siero infallibile contro il loro male. Se potessimo riuscire a scoprirlo si potrebbero strappare alla morte migliaia di esseri umani. Convinto che gli esperimenti sugli animali non possono essere decisivi, ho provato su di me. L'attuale epidemia è un inatteso campo sperimentale; specialmente interessante perchè a Berlino l'epidemia ha colpito non solo i bambini, ma anche in larga misura gli adulti. I malati sono tutti denutriti in maniera grave e molto sofferenti di altre malattie derivanti dalla insufficiente nutrizione. Dei miei 360 malati, 79 sono uomini, 98 donne e 183 bambini. Fortunatamente, per la metà dei casi, si è trattato di forme che dopo il primo stadio si sono arrestate, senza provocare alcun segno di paralisi. Tuttavia il liquido che si forma nel loro midollo spinale presenta le caratteristiche alterazioni della poliomielite.

«Avendo potuto osservare che la massima percentuale di antitossine si trova nel liquido del midollo spinale tra il diciottesimo e il ventiquattresimo giorno di decorso della malattia, l'ho estratto ad una delle mie pazienti. I miei assistenti però si sono rifiutati di farmi l'iniezione, ed io ho rispettato la loro volontà. Mi sono rivolto al collega dottor Meyer, primario del reparto femminile del mio ospedale, il quale ha aderito al mio desiderio. Egli mi ha iniettato un centimetro cubo di liquido.

«Ho aspettato venti giorni, e dalle analisi da me eseguite ho scoperto che all'infuori delle antitossine non ho trovato in me alcun germe attivo della poliomielite, come avevo sperato. Perciò cercheremo, ora, di estrarre la maggiore quantità di liquido dal midollo spinale dei nostri pazienti, e ci metteremo subito al lavoro per arrivare, con mezzi simili a quelli usati da me e su me stesso, ad eliminare il virus attivo di questa terribile malattia.

«Non posso prevedere quanto tempo mi sarà necessario per tradurre in pratica il risultato ottenuto. Sto benissimo, e questo è il fatto più importante per i miei pazienti».

Il dottor Misgeld è un bell'uomo: alto, forte, completamente rasato con occhi castani; capelli ricciuti e bianchi. Sono diventati bianchi per gli orrori che ha visto durante la ritirata davanti ai sovietici. Ha quarantasette anni.

LUIGI MORANDI

Fallito tentativo di rapire uno studioso dell'energia atomica

BERLINO, 29 — La «Neue Zeitung» informa che è stato compiuto un tentativo per rapire il dottor Werner Heisenberg, noto scienziato tedesco, studioso dell'energia atomica e già insignito del Premio Nobel.

Il dott. Heisenberg, che vive a Goettingen nella zona britannica della Germania, aveva ricevuto una telefonata che lo invitava ad un appuntamento segreto. Insospettito, egli aveva chiesto alla polizia tedesca di accompagnarlo. In tal modo coloro che avevano preparato il tranello sono stati messi in fuga. Il giornale crede di poter dire che i mancati rapitori avessero l'intenzione di portare Heisenberg nella zona sovietica.

Il giornale «Sozial Demokrat» ha pubblicato un appello dei vescovi cattolici tedeschi al Consiglio Alleato di Berlino affinchè siano condotte delle investigazioni sulle lamentate sparizioni di migliaia di persone che sarebbero state internate nella zona sovietica. In tale appello è detto che gli ex prigionieri di guerra, di ritorno alle loro case situate nella zona russa, dopo il rilascio dai campi di prigionia britannici ed americani, vengono arrestati ed internati. Dopo aver lanciato l'appello al Consiglio di Controllo alleato, i Vescovi hanno diramato una dichiarazione alla stampa in cui è detto «che l'episcopato tedesco considera che le regole della giustizia umana dovrebbero venir estese alle nazioni sconfitte». «Fra gli internati civili — precisa la dichiarazione — vi è un gran numero di donne e bambini, numero che cresce di mese in mese». Il giornale aggiunge che i prelati hanno fatto risalire ad oltre duemila il numero degli arrestati di giovane età.

Laughton lavorerà in Italia

HOLLYWOOD, 29 — Il dramma «Galileo» di Charles Laughton, che ha ottenuto un successo spettacolare a Hollywood, verrà messo in scena il mese prossimo nel teatro, sperimentale di Broadway. Quindi Laughton e Rod Gaiger, aiuto regista di «Roma città aperta» e di «Pisa», si recheranno in Italia per la versione cinematografica di «Galileo» in lingua inglese. La produzione è progettata per la primavera prossima.

Impugnata una sentenza del 1728

LONDRA, 29 — Si è tornati ieri a dibattere in tribunale una causa che può ben concorrere al primato di antichità, dato che risale a 220 anni or sono. Si tratta del testamento di Gasper Francis Bernal, che morì nel 1696. Tale testamento fu impugnato in tribunale nel 1728 ed oggi la questione è ancora insoluta. E' stata chiesta la ridistribuzione della quota assegnata ad uno degli attuali beneficiari, che nel frattempo è morto anch'egli.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

AZIENDA alimentari provatamente redditizia, cedesi causa ragioni familiari, occorrenti 7 milioni trattabili direttamente. Cass. 30511 R, UPI.
LAVORANTE, mezza garzona sarte uomo, cerc. Palestrina 5. 59385 D
MICHELIN 550x15, 600x16 alleate vend. Via Ronco 1, tel. 8624. 59171 Q
MOBILI camere cucine modernissime a prezzi bassi vend. Fonderia 3-I.
TOPOLINO come nuova. Ristorante Gelsi, via Nordio 5, tel. 94077. 59359 Q

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

RAGAZZA offresi pomeriggio. Coroneo 5, terzo, Pribaz. 59305 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CAMERIERA pratica giovane, referenze, cercasi. Cavana 15. 59238 B
CUOCA, cameriera, ragazze istriane slovene friulane cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 002 B
DOMESTICA o prestaservizi dalle 8-17, con referenze, cercasi. Anastassachi, via Beccaria 8. 59327 B
DOMESTICA stabile cercano coniugi, bambina 7 anni. Esigonsi attestati. Dieghi, Giulia 7, mezzanino. 59280 B
DONNA servizio per governo casa, disposta trasferirsi a Treviso, cercasi. Telefonare 90466. 59236 B
GIOVANE prestaservizi cercasi, dalle 10 alle 13, Sedmak, viale Sonnino 10-IV.
PRESTASERVIZI ottime condizioni cerca piccola famiglia. Telef. mattina 26651.
GUARDIANO notturno e servizio pulizia locali ufficio cercasi. Casella postale 176, Gorizia.
RAGAZZA tuttofare per tutto giorno cercasi prontamente. Toti 7, porta 10.
RAGAZZA piccola famiglia cercasi. Preferibile orfana. Nizza 1-I, Medici.
RAGAZZA stabile, prestaservizi, referenze, massimo mensile, cerc. Donota 1-X.
SIGNORINA intelligente 35-50 anni oppure vedova senza parentela cercasi stabile aiuto signora lavori casalinghi. Trattamento familiare, alloggio paga buonissimi. Scrivere dettagliatamente Cassetta 30443 B, UPI.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA III Diesel offresi meccanico autotreno e autocorriere. Moreri 83, Trieste, Caprino. 59281 C
AUTISTA con macchina offresi a ditta o privato. Cass. 30496 C, UPI.
CASSIERA con cauzione, lunga pratica contabilità, offresi grande seria ditta. Cass. 30517 C, UPI.
DATTILOGRAFA velocissima pratica contabilità, corrispondenza, offresi. Fabio Severo 107, Ranieri. 59384 C
19-ENNE bella presenza, volonterosa, offresi qualsiasi lavoro purché decoroso, preferibilm. impiegata. Cass. 30516 C UPI.
17-ENNE assolto Istituto «Carli» stenodattilografa, perfetta italiano, offresi, primo impiego. Telefonare 5149.
17-ENNE assolte biennali dattilografia cognizioni inglese francese occuperebbesi. Cass. 30483 C, UPI.
DIPLOMATO in legge, italiano, sloveno, serbocroato, tedesco, francese, dattilografia, cerca impiego, pretese minime. Cassetta 30461 C, UPI.
GIOVANE maestra, conoscenza dattilografia, offresi qualsiasi impiego. Indirizzo U.P.I. 63504 C.
IMPIEGATO contabile pratico tutti lavori ufficio, spedizioni magazzino, offresi. Cass. 30481 C, UPI.
MECCANICO elettricista patente II pratico riparazioni motori offresi. Cassetta 30455 C, UPI. 30455 C
RAGAZZO principiante per ufficio offresi. Cass. 30437 C, UPI.
SIGNORA cerca posto fiducia, con cauzione. Cass. 30505 C, UPI.
SIGNORA cerca posto governo casa anche fuori Trieste. Cass. 30506 C, UPI.
SIGNORINA brava friulana con referenze, affettuosa, cerca posto vicemadre. Cass. 30528 C, UPI.
SPEDIZIONIERE doganale lunga pratica autotrasporti offresi. Cass. 30485 C, UPI.
STENOGRAFA conoscenza lingue offresi segretaria, assistenza cieco, infermo o altro posto decoroso. Cass. 30484 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialista riparazioni pellicce zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 15, II.
PELLICCE confezioni su misura, riparazioni, riformature e puliture prezzi convenienti. Via della Geppa 12-II.
RADIORIPARAZIONI sollecite garantite due anni. Radiobacchelli, Pascoli 24, telefono 90532. 59286 CC
SARTO confeziona vestiti paletò mantelli tailleurs, lavoro accurato, prezzi modici. Malcanton 12-II, Oretti. 59253 CC
SIGNORINE accettano dattilografare manoscritti a casa, presentarsi via XXX Ottobre 3, porta 8, dalle 14.30-15.30.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

CAMICIAIA brava cercasi. Madonnina 13, primo. 59185 D
GUADAGNO lampo ambosessi intelligenti. Saggi istruzioni: anticipandoci importo spedizione raccomandata (francobolli AMG esclusi), «Ufficio Editoriale», Brindisi, casella postale 146. 30462 D
ISTITUTRICE sana, educata, cercasi per accompagnare bambini. Telefonare 6759.
LAVORANTE sarta uomo cerc. Burchiellaro, Paduina 3-I. 59388 D
LAVORANTE, mezza e garzona, sarta uomo. Sartoria Mammana, Ginnastica 33.
LAVORANTE sarto uomo per lavoro a domicilio, lavorante, mezza lavorante cerc. prontamente. Sartoria Levi, S. Nicolò 32.
LAVORANTE sarta donna cercasi. Scala Bonghi 17. 59299 D
LAVORANTE mezza lavorante sarta uomo cercasi. Via Battisti 9-II. 59251 D
LAVORANTE sarto uomo cerc. XX Settembre 5-II. 59260 D
MACCHINISTA e apprendista cerca lavoratorio maglierie, S. Michele 25.
MEZZA lavorante pratica sarta uomo cerc. Caccia 11-III, sin. 59372 D
PARRUCCHIERA capacissima buona volontà, cercasi, altrimenti non presentarsi. Pascoli 26. 59341 D
RAGAZZO portapane cerc. V. Gambini 37.
RAGAZZO principiante commestibili cercasi. Viale XX Settembre 9. 59231 D
SAPONIFICIO cerca persona capace fabbricazione sapone, lauta retribuzione. Offerte Cass. 30524 D, UPI.
SIGNORINE, studenti, impiegati, facile lavoro, molto guadagno, cercansi Trieste Gorizia Udine Treviso Venezia. Scrivere Direzione Guida «CIP», Trieste.
STENODATTILOGRAFA pratica corrispondenza cerca vecchia industria chimica. Off. manoscritte Cass. 30443 D UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA mobiliata in centro, possibilmente ingresso libero, cerca signore distinto. Offerte telefono 93983.
CAMERA matrimoniale o appartamento mobiliato con comodo cucina cerca ufficiale inglese. Ufficio postale inglese piazza Unità, Lloyd. 30529 E
MATRIMONIALE uso cucina cercano coniugi. Cass. 30438 E, UPI.
MOBILIATA cerca laureato stabile assente tutto il giorno. Cass. 30494 E, UPI.
MOBILIATA cerca impiegato stabile minimo disturbo. Cass. 30493 E, UPI.
STANZA vuota mobiliata senza cucina cerca impiegata. Cass. 30465 E, UPI.
STANZA vuota cercano coniugi pagando o scambio lavori. Cass. 130512 E UPI.
STANZA cerca maestra assente ogni festa scolastica, eventualmente cambio ripetizioni. Offerte Cass. 30518 E UPI.
STANZA mobiliata cerca impiegata urgentemente qualsiasi condizione. Cassetta 30521 E, UPI.
STANZA ingresso libero cerca persona sola. Offerte Cass. 30470 E, UPI.
STANZETTA paraggi piazza Goldoni cerca signore solo. Cass. 30459 E, UPI.
VITTO vestiario darebbero coniugi benestanti a persona sola in cambio alloggio. Cass. 30444 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA mobiliata offresi a distinto. Fabio Severo 107, Ranieri. 59381 F
MOBILIATA affittasi a distinto signore pagamento trimestrale anticipato. Offerte con prezzo Cass. 30499 F, UPI.
MOBILIATA grande affitt. a signore solo. Offerte Cass. 30503 F, UPI.
MOBILIATA anche uso salotto, possibilmente centro, cerca distinto. Tel. 8535.
STANZA mobiliata affitterebbesi presso non mestierante a signore distinto anziano, massima serietà. Referenze. Cassetta 30458 F, UPI. 30458 F

G ISTRUZIONE L. 15

BERLITZ Scool lingue estere, lezioni traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2.
SIGNORA parigina diplomata Parigi insegna madrelingua e inglese. Tel. 32468, Facciolo. 59314 G
TAGLIO cucito ricamo fiori, inizio 6 novembre. Tiny Donda Klampferer. F. Severo 20. 30419 G
TUTTE le lingue straniere: traduzioni, corrispondenza, legalizzazioni, lezioni accurate. Giulia 41, quarto. 50273 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

BRACCIALETTO oro con targhetta caratteri greci smarrito sabato sera centro, Rossetti. Mancia adeguata valore telefonando 8056. 59368 H
CANE marron testa nera coda folta smarrito. Mancia riportand. Alfieri 9, Sacchi.
OROLOGIO polso nichelato, caro ricordo, smarrito povera profuga tratto Lavatoio-Carducci. Mancia riportandolo Lavatoio 1-IV, porta 13. 59383 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 2 camere, stanzino, bagno, cucina, casa nuova, soleggiatissimo, cambiasi con almeno una stanza in più eventualmente compenso. Lamarmora 18, porta 12. 59354 I
GORIZIA 5 camere bagno cucina cantina centro, scambierei con simile Trieste. Rivolgersi Parini 17, presso Zicher.
QUARTIERE 2 stanze cucina Roiano scambiasi. Telefonare n. 90656.
QUARTIERE camera camerino cucina scambiasi con 1 o 2 in più stessi paraggi. Lazzaretto Vecchio 9, Prodan. 59352 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, scambiasi con 4 o 5 stanze, possibilmente paraggi Stazione centrale o Riva Grumula. Rivolgersi via Tasso 4-IV, Pagazzi. 59292 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO mobiliato bagno possibilmente centro, cerca ufficiale americano con moglie. Cass. 30531 L, UPI.
MAGAZZINO cercasi qualunque posizione anche interno per stagione invernale. Indirizzo UPI 59200 L.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ADDIZIONATRICE scrivente L. 36.000, calcolatrice Odner, macchina scrivere Olivetti mod. 40 d'ufficio, portatile come nuova L. 27.000, vend. occas. S. Caterina 9, negozio. 59192 M
BARBONCINO bianco vend. Via Battisti 22, quinto. 59347 M
BILANCIA decimale portata 2 ql. vend. Giulia 26-I, destra. 59342 M
BOLLITORE a gas, ferri da stiro completo, vend. occas. Via Udine 19, portineria. 59228 M
BOLLITORE gas marca Hoffmann perfetto vend. Via Caccia 18, terzo.
BRACCO tedesco femmina, pura razza, 4 mesi, vend. Valdirivo 42, p. 10, telefono 26782. 100 M
CANE lupo pastore alsaziano vend. Via Giulia 19, pt., destra. 59233 M
CANE caccia bravissimo vend. Revoltella 54, casa nuova. 63497 M
CANE lupo alsaziano lire 12.000 vendesi. Foscolo 42. 59265 M
CAPPOTTI 2 donna e ragazzo, giacca frack vend. Traversale al Bosco 3, pt.
CAPPOTTI L. 9500, loden 8500, vestiti occasione vend. Levi, S. Nicolò 32.
CAPPOTTI vestiti uomo calzoni impermeabile giacca vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II. 59306 M
CAPPOTTO donna alta finto astracan seminuovo, volpe nera, vestiti, vendonsi. Indirizzo UPI 59259 M.
CARRETTO quattro ruote vend. Molo Venezia, Capannone vini, Laurini. 59386 M
CARROZZELLA sport vend. Via Galvani 3, porta 13. 59320 M
CARROZZELLA sport comoda molleggiata economica vend. XX Settembre 51, secondo destra. 63505 M
CARROZZELLA fonda vend. S. Nicolò 27, portin., 10.30-11.30. 59284 M
CARROZZELLA seminuova fonda vend. Via Moreri 26. 59197 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato vend. Ruzzier, Boccaccio 6. 63336 M
CARROZZELLA fonda molleggiata ottimo stato vend. 7500. Giulia 33, manifatture.
CASSAFORTE 50x60 vend. Visitare dalle 14-16, Costalunga 39. 59310 M
CUCCIOLI lupi grigi vend. Via Ghirlandaio 39, quarto, Centini. 59332 M
DUPLICATORE (ciclostile) scambiasi con macchina scrivere, ottime condizioni. Cass. 30493 M, UPI.
FISARMONICA 120 bassi, bicicletta Benotto donna, vend. Ginnastica 50-I, interno, sinistra. 59360 M
FOCOLAIO gas 4 fiamme forno scaldapiatti smaltato quasi nuovo vend. Media 8, secondo, Zacutti. 59308 M
LANA colorata bianca tipo Borgosesia kg. 40 vend. miglior offerente subito. Rivolgersi Cologna 70-V, sinistra.
LUPETTA alsaziana vend. Via Ghirlandaio 39-IV, Centini. 59356 M
LUPETTA razza 50 giorni vend. Via Artisti 3-III, sin. 59266 M
MACCHINA cucire spola rotonda, altra 14.000, vend. Settefontane 12, interno.
MACCHINA scrivere Underwood 120 spazi ottimo stato, vend. Ind. UPI. 63499 M.
MACCHINA cucire spola rotonda rientrante vend. Ginnastica 43 p. 35.
MACCHINA scrivere portatile Royal seminuova vend. 25.000. Genova 15-IV dest.
MACCHINE cucire Vigor altre Singer occasione vend. Settefontane 2, negozio.
MANTELLI due, due pellicce, vend. Czinner, Torrebianca 8, dalle 13 alle 15.
MOTORI trifase 220-380 3 HP, altro 1,7 HP, altri monofase vend. occas. Officina elettrica, Lazzaretto Vecchio 6, int.
MANTELLO nero donna, pura lana, vend. occas. Solitro 13, Ferri. 58849 M
MATERASSO lana occas. Diaz 5, Garbin.
PALETO' panno nero uomo misura media vend. Udine 18-III, p. 17. 63491 M
PELLI petit-gris per riparazioni cerc. Ind. U.P.I. 59294 M.
PARTITA francobolli Europa su classificatori, Sassone, Landmens, totale lire 864.000, vende privato blocco 60% sconto. Scrivere Cass. 30526 M, UPI.
PELLICCE persiano, zampe, teste, opossum, pannofix, lontrina, agnello, orsetto, gatto tigrato. Pellicceria Devidè, Corso Garibaldi 11, I. 57663 M
PELLICCE pannofix agnello lapin gatto, interni, colli volpe, cappotti con interno, prezzi convenienti. Marconi 11-I, Gregori.
PELLICCE assortite, modelli nuovi, diverse occasioni troverete. Bravin, De Amicis 29. 59049 M
PELLICCE silskin, murmel, agnello e volpi vend. XX Settembre 33-II, destra.
PELLICCE nuovi arrivi prezzi ribassati tutti tipi modelli 1947. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6. 59230 M
PELLICCIA zampe persiano ampia taglio panno nero vend. Battisti 26, terzo.
PELLICCIA capretto grigia, nuova, vend. Jacaz, viale Miramare 27. 59249 M
PELLICCIA agnello nero ondulata 20.000, altre bellissime. Carducci 28, terzo, sin.
PELLICCIA persiano occasione. Commerciale 17, porta 3. 59232 M
PELLICCIA pannofix occas. vend. Pondares 7, quarto. 59315 M
PELLICCIA nuovissima vend. causa partenza. Foscolo 44, secondo, p. 9.
PELLICCIA elegante ratmousqué schiene occas. S. Francesco 66-III. 59272 M
PELLICCIA persiano grande occasione vend. S. Nicolò 13, III, tel. 6236.
PELLICCIA elegante ratmousqué schiene occas. S. Francesco 66-III. 59272 M
PELLICCIA rat-mousqué, odelda, opossum, leopardo, agnelli bellissimi tutte le tinte, cumafix e pannofix prima scelta, vend. prezzi convenienti, via Alfieri 9, primo, destra. 59211 M
PELLICCIA usata grossa vend. Corso Garibaldi 11-IV. 59271 M
PELLICCIA agnello marron chiaro gatto 25.000. Ginnastica 21, II, sin. 30474 M
RADIO 8000 corte medie 18.000, lussuosa trionda 24.000 occas. Diaz 5, terzo.
PROVAVALVOLE Pontremoli-Safar recentissimi mutuaconduttanza, vend. sottoprezzo. Radiotecnica Mos, Parini 2, telefono 93811. 59330 M
RADIO marca prezzo occasione lire 12 mila. Gatteri 47-V, sin. 59215 M
RADIO L. 12.000, altra 15.000, occasionissima, vend. Corso Garibaldi 6-I, destra.
RADIO moderna plurigamma vende privato, occasione. Via Cappello 3, Tarabochia. 59358 M
RADIO 5 valvole, 2 onde, vend. scambiasi con valigia fonoelettrica. Giulia 67, quarto, destra. 59375 M
RADIO nuove vend. metà prezzo. Zuliani, viale XX Settembre 79. 50387 M
RADIO marca Ducati 5 valvole occasione vend. causa partenza. Volpis, Cassa Risparmio 12. 59331 M
RADIOBACCHELLI, Pascoli 24, assortimento apparecchi delle migliori marche, prezzi concorrenza. 59287 M
RADIOGRAMMOFONO Voce del Padrone modello recentissimo nuovo vend. prezzo vera occasione, rivenditori esclusi. Ore 9-10, 14-15.30, via Maiolica 1, porta 19.
RADIOGRAMMOFONO Telefunken con altoparlante trasportabile vend. Carpaccio 8, tel. 91021. 58915 M
SCALA doppia bollitore Liquigas con bombola, vend., partenza. Pendice Scoglietto 4, terzo. 59177 M
SCAFFALI per arredamento negozio vend. Telefonare al 7320. 59256 M
SCATOLA giochi nuova grande vend. occas. Carducci 8, porta 10. 59138 M
SCI completi 1.90, giacca vento, calzoni, vend. occas. S. Lazzaro 13, terzo.
SMOKING e frack vend. Ind. UPI 59262 M
SPARHERD Zoppas seminuovo vend. occas. Sonnino 45, porta 10. 59170 M
SPARHERD grande usato vend. occas. Via A. Diaz 15-IV. 58965 M
STIVALONI n. 42, seggiolone bambino, vend. Via Giuliani 28-IV, p. 26.
STIVALONI n. 43 nuovi vend. Via Media 16, sin. 59171 M
STOFFE uomo, tailleur, vestito nero, mantello marron, scarpe donna vend. S. Lazzaro 2, IV, Rossi.
STUFA ghisa, carrozzella sport, culla completa vend. S. Cilino 50, primo. 63470 M
STUFA terracotta grande vend. Indirizzo U.P. 59144 M.
STUFA grandiosa, altre piccole, altre petrolio, carbone, legna, cucina economica, vend. Bosco 12, magazzino. 58835 M
STUFA gas lussuosa, marca Fried Siemens, Vienna, vend. Mazzini 19-V, Vigini. Aperto giornalmente. Visitare 10-13.
STUFA ghisa, legna e carbone, media misura, decorativa, adatta anche ufficio, vend. occas. Vidali 14-I. 59027 M
STUFA originale Becchi vend. Galvani 3-II. 59036 M
TAGLIO cappotto lana uomo vend. occas. Telefonare 25719. 59153 M
TAILLEUR grigio ferro nuovo pura lana vend. Valdirivo 32, p. 7. 59103 M
TAPPETO corridoio metri 5 bellissimo occas. Galleria 19, porta 10. 58908 M
TAPPETO grande Argaman vend. occas. Via Ginnastica 33-II, porta 12. 58912 M
TAPPETO persiano grande vend. Ronco 4, porta 4. 59002 M
TRENCH per ragazza, cappotti uomo e donna e mantello quasi nuovo vend. Sonnino 50-IV, porta 10. 58991 M
TREQUARTI impermeabile interno agnellino uomo, stivaloni 43 neri, marrone, finissimi, vend. Viale Miramare 29-III, s.
VESTITO pizzo nero signorile da serata vend. Tel. 25421. 59043 M
VESTITO uomo, grigio, pura lana, vend. Goldoni 10, porta 3. 59041 M
VESTITO uomo, cappotto ragazzetto seminuovi occas. Galleria 19, porta 10.
VESTITO ragazzo 14-enne, nuovo, vend. S. Nicolò 11-III, tel. 25229. 58970 M
VESTITO cappotto uomo nuovi vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10.
VESTITO uomo, nero, pura lana, vend. Media 36-I. 59065 M
VESTITO uomo statura media nuovo vendesi occasione. Romagna 4, terzo.
VESTITO nero da uomo con calzoni a righe vend. Cavana 11, negozio. 63472 M
VOLPE rossa bellissima e puzzole per guarnizione vend. causa partenza. Indirizzo UPI 58919 M.
VOLPE argentata nuova vend. Via Muraglione 20, pt. 59158 M
VOLPI due nere, una stola talpa, vend. Ind. UPI 59206 M.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
CAPPOTTI, coperte, bauli, valigie ed altri oggetti diversi acquist. Via Udine 29, pianoterra, sinistra. 50232 N
CASSAFORTE, macchina scrivere ufficio, calcolatrice, acquist. Telefonare 80-78, lunedì. 59193 N
DIZIONARIO greco Rocci anche usato, comp. Ind. UPI 63485 N.
GATTINO Angora pura razza età uno o due mesi compera famiglia di cuore. Cass. 30464 N, UPI. 30464 N
GIACCA uomo pelle, stoffa, foderata pelliccia, acquist. Telefonare 91991.
MACCHINA scrivere acquist. Offerte con marca e prezzo. Cass. 30504 N, UPI.
MACCHINE cucire sarto calzolaio, maglieria anche difettose acquist. Slataper 16. 63412 N
PATTINI per bambina 5-enne cercansi. Inviare offerte Cass. 30471 N, UPI.
SCATOLAME inglese o nazionale sgombri salmone antipasti acquist. piccoli e grossi quantitativi occas. Cass. 30453 N, UPI.
STUFA a legna carbone per ufficio comp. Scrivere dettagliat. Cass. 30443 N UPI.
TAPPETI persiani acquist. solo da privati. Offerte Cass. 30504 N, UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

AL Mobilificio Maranzana assortimento garanzia prezzi occasione. Viale XX Settembre 102. 59105 NN
ARMADIONI, scansie, tavole, scalette per guardaroba, compero. Scrivere Cassetta 30443 NN, UPI.
CAMERA pranzo nuova, cristalli neri, occasionissima vend. Ghirlandaio 21 porta 16. 59283 NN
CAMERA letto, cucina panniforti, più grande occas. Gambini 49. 59270 NN
CAMERA pranzo lussuosissima ultimo modello vend. Udine 2, porta 11. 59373 NN
CAMERA letto tutta panniforti stagionata garantita vend. occas. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 59379 NN
CAMERA matrimoniale moderna nuova occasione vend. Tiziano Vecellio 12 p. 7.
CAMERA da pranzo moderna lussuosa, occasione vend. Cass. 30530 NN, UPI.
CAMERA pranzo palissandro, tutta panniforti, grande occasione, anche a rate. Via Scuole Nuove 17, falegnameria Scaglione. 59361 NN
CAMERA da pranzo finissima vend. causa partenza. Via Molino a vento 5-I.
CAMERE bellissime 4 porte vend. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINA bellissima modello, altra usata, vend. T. Luciani 9-I, Rodizza.
CUCINA economica (sparherd) smaltata o verniciata vend. Sonnino 75, mezz.
CUCINA lussuosa, lavorazione accurata, occas. vend. Cerreto 16, destra. Barcola.
CUCINE belle, grandioso ribasso. Visitate. Piccardi 48, pianoterra, interno.
CUCINE grandiose massicce modelli extra vend. occas. Crispi 51, falegnameria.
CUCINE propria produzione lavorazione accurata, Conti 12, mezz., da Giglietta.
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTINO azzurro bambino analogo armadio comodino, tavolino due seggiolini, vend. Telefonare 27392. 59188 NN
LIBRERIE vend. Falegnameria via Scalette 8, traversale via del Rivo. 59382 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti nuova bellissima occasione. Pacinotti 11.
MATRIMONIALE bellissima panniforti, vend. occas. Molinovento 44, pt., destra.
MATRIMONIALE finissima tipo Vienna, noce satin, vend. 130.000. Besenghi 7.
MATRIMONIALE nuove noce, due armadi, vend. Falegname Navali 8 A. 59339 NN
MATRIMONIALE noce con specchio 4 porte vend. prezzo buono. Via E. Toti 12, porta 8. 59337 NN
MATRIMONIALE lussuosa in panniforti, nuova, con massima garanzia. Torricelli 6, pt. 59326 NN
MATRIMONIALI nuove noce belliss. vend. Fornace 15, falegnameria.
PIANINO germanico incrociato perfetto vend. occas. Via Udine 3, primo.
SALOTTO fiorato pullman vend. occas. Via Sottoripa 6, pianoterra, sin. 59333 NN
SALOTTO completo bellissimo occasione. Via Madonnina 39-I, destra.
SALOTTO grande pullman 5 pezzi vend. buon prezzo. Via Molino a Vento 5-I.
SCRIVANIA antica studio legale ottimo stato vend. Delia, via Udine 23-II.
SCRIVANIA nera americana mobili diversi, pelliccia, capi vestiario diversi, vend. Piccardi 49, p. 3. 59242 NN
STANZA da letto chiara vend. Udine 2, porta 18. 59247 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
RADDRIZZATORI diversi universali per carica batterie grande occas. vend. Telefonare 3190, lunedì. 59207 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

IMPORTANTE Casa liquoristica cerca rappresentante bene introdotto zona di Trieste. Scrivere: Corona, Santasofia, Padova. 5947 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUGUSTA gommata bene buone condizioni circolante 585.000. Venturi, Battisti 9 b. 63506 Q
AUTISTI Vulcangomma ripara sollecitamente perfettamente pneumatici, vendita gomme. Grumula 6, tel. 6640. 58547 Q
AUTOCARRO Ford 8 W sgommato, efficente, con motore scorta, cassone nuovo, cedesi. Per informazioni e offerte telefonare 7619. 59343 Q
AUTOCARRO ql. 70, verricello, impastatrice, motore 3 HP, legname vario costruzione, affarone cedesi. Indirizzo: Bar Genova, ore 10.30-12. 63488 Q
BICICLETTA donna, nuova, occas. vend. Via Boccaccio 10, porta 14. 59210 Q
GOMME Goodyear-Firestone qualsiasi dimensione per autovetture e autocarri vendonsi prezzi ulteriormente ribassati. San Francesco 10, tel. 7776. 59324 Q
GOMME aereo n. 3 pezzi per Topolino e furgoncino, bicicletta sport lusso donna, cromata, numero telefono, vend. causa partenza. Telefonare 29753. 59213 Q
GOMME quattro per Topolino usate vend. Telefonare 8078. 59194 Q
GILERA 250 telaio elastico ottimo stato permesso circolazione vend. R. Manna 9.
FURGONCINO 500 ottimo stato cambio con 500 apribile ultima serie o Augusta o Balilla se ottime condizioni. Toresella, tel. 29563. 59254 Q
MOTOCARRO Gilera 500 L piena efficienza 225.000. Visibile Fabio Severo 18.
MOTOCARROZZELLA Bianchi Sport vend. occas. Garage Vidali, Montfort 8, tel. 7932.
MOTOCARROZZINO vend. Majer, via Giardini 16, Servola. 63511 Q
MOTOGUZZI 500, molleggiate, motocarri 15 ql., pronte consegne; carburatori Dellorto. Cremascoli, Fabio Severo 18.
TOPOLINO gommata nuovo 2 scorte, camioncino circolante, portata 6 ql., vend. dalle 16-19, tel. 64-11. 59373 Q
VULCANGOMMA: gomme Firestone 550x15 Dunlop 600x16, tutte misure Togo. Vulcanizzazioni sollecite. Grumula 6, telefono 6640. 59329 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

A seria ditta bene attrezzata consegne piazza offresi lavoro continuativo redditizio, verso cessione ufficio centrale, minimo due stanze. Cass. 30332 R, UPI.
AVVIATA azienda ingrosso sanitari-farmaceutici scopo sviluppo accetterebbe partecipazione capitale, preferendo soci disposti collaborare gestione (farmacisti-commercialisti). Soc. Sa. Ity, Apostoli 5, Vicenza. 59070 R
AZIENDA commerciale-industriale avviatissima cerca socio capitalista, per ampliamento produzione nuovi articoli di forte smercio. Capitale assicurato. Offerte capitale da L. 1 milione in poi. Cassetta 30446 R, UPI. 30446 R
CARTOLERIA manifatture, parrucchieria avviatissime, officina meccanica vend. Dell'Osto, bar Fenice. 59037 R
100-MILA, 200.000 garanzia massima buon interesse cerc. Cass. 30346 R, UPI.
CESSIONI, costituzioni, fusioni, trasformazioni, liquidazioni società, progetti per aziende industriali, agricole, commerciali, transazioni, arbitrati stime; licenze commerciali, industriali; consulenza, assistenza amministrativa. Chiedere opuscoli illustrativi SATA, piazza S. Caterina 4, tel. 7438. 59149 R
COMMERCIANTE vini con azienda avviata cerca combinazione con apporto capitale. Cass. 30527 R, UPI.
DISPONENDO arredamento e merce recentissima con vasta clientela, cerco combinazione con negozio calzature oppure 2-3 stanze vuote, centro. Cassetta 30399 R, UPI.
DISPONIBILI 800 mila intavolazioni stabili, ville, città. Cassetta 30430 R UPI.
MAGAZZINETTO con chiusura cederei o scambierei con altro più piccolo. Cassetta 30366 R, UPI.
NEGOZIETTO preleverei oppure magazzino, disponibili 500.000, pregasi telefonare 93116. 59051 R
NEGOZIO centralissimo ampie vetrine efficaci mostre pubblicitarie cedesi. Tessera ferroviaria 300909 Posta Trieste.
SIGNORA assocerebbesi a commercio avviato anche provincia, eventuale acquist. Cassetta 30334 R, UPI.
TECNICI cercano piccolo capitale redditizia iniziativa industrale. Cassetta 30299 R, UPI. 30299 R
UDINE, cedo posizione centrale avviato ristorante, bar; altro albergo ristorante bar. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5952 R

S CASE VILLE TERRENI L. 30

CASA posizione centrale Monfalcone composta 3 quartieri 2 camere cucina, uno presumibilmente libero fra 2 mesi, vend. Ind. UPI 63500 S.
CASA 5 quartieri, 1200 m. terreno Strada Friuli, vend. Settefontane 3, Transalpina. 63510 S
OTTIMO affare vend. periferia Udine mq. 3300 recintati con casa in costruzione adatto per industria possibilità raccordo ferroviario. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine.
PERIFERIA Udine vend. vasto fabbricato 7000 mq. più terreno confinante con acqua, appartamento libero, altro fabbricato centrale con 1500 mq. scoperto adatto per uso commerciale ecc. divers. appezzament. terreno commerciale industriale. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telefono 33-60, Udine. 5944 S
QUARTIERE condominio restaurato vuoto vend. Ind. UPI 59366 S.
QUARTIERE moderno bella posizione, vista mare, vicino tram e filovia, 2 stanze camerino cucina, bagno installato, più accessori, esclusi mediatori. Telef. 73-19.
UDINE vend. albergo ristorante bar, altra industria bene avviata. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60 Udine
VILLA nuova costruzione, centro Monfalcone, libera subito, 5 stanze, cucina, bagno, lisciaia, cantina, garage, giardino, vend. Rivolgersi Zanolla, piazza Municipio Monfalcone. 63499 S
VILLETTA splendida, conforto, pronta, vend. straoccasione. Palma, Goldoni 9-I.
VILLETTA con bellissimo appartamento, tutti conforti moderni, giardino, paraggi via Rossetti-Montebello, libera anche subito, vend., esclusi mediatori, Cassetta 30520 S, UPI.

U MATRIMONIALI L. 30

ANZIANA distinta, appartamento, sposerebbe 65-enne agiato colto. Cassetta 30350 U, UPI.
DISTINTA moralissima, quartiere arredato, sposerebbe gentiluomo 50-55-enne, professionista o funzionario statale. Cassetta 30400 U, UPI.
DISTINTA, bella presenza, relazionerebbe con signore 40-50-enne scopo matrimonio. Cass. 30435 U, UPI.
DISTINTO statale 48-enne relazionerebbe seriamente con 30-38-enne indipendente seria onesta capace casalinga media statura bella presenza. Escluso anonime, massima segretezza. Cass. 30379 U UPI.
INDUSTRIALE 33-enne posizione agiatissima, scopo matrimonio cerca 18-20-enne bella. Cass. 30369 U, UPI.
32-ENNE buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina sana. Cassetta 30292 U, UPI.
TRIESTINO 24-enne, posizione, presenza, sposerebbe signorina o vedova, anche con bambino, purchè dote. Cass. 30394 U, U.P.I. 30394 U
VEDOVA 37-enne, bella presenza, priva conoscenze, conoscerebbe signore 40-45 anni, serio, di cuore, scopo matrimonio. Cass. 30333 U, UPI.
VEDOVA 30-enne, attraente, sana, figlio decenne, quartiere, ottimo impiego, sposerebbe distinto 35-45-enne, posizione. Cass. 30227 U, UPI.

V DIVERSI L. 30

TOMBA famiglia cimitero cattolico vend. miglior offerente. Ind. UPI 59317 V.